

# Cronistoria di Mariano dal 1762 al 1870

---

## ANNO 1762

Visita pastorale del Card. Pozzobelli che constata la bontà dei lavori di restauro eseguiti nella chiesa parrocchiale, suggeriti e raccomandati dal Card. Archinto che nella sua visita nell'anno 1704 ne aveva denunciato il pessimo stato di conservazione.

In parrocchia è presente un antico Capitolo composto di otto Canonici, detti "Prete dell'Ordine di S. Stefano", a cui spetta il diritto alla raccolta delle decime, non solo nel borgo, ma anche nella Pieve, situazione all'origine di continue liti con il clero delle vicine parrocchie.

Il Card. Pozzobelli stabilisce che i Canonici portino il nome degli Apostoli Pietro, Paolo, Giovanni, Matteo, Tommaso, Bartolomeo, Mattia, Giacomo. I Canonici decidono di riformare lo Statuto Capitolare "con una nuova compilazione ad un metodo più consentaneo ai tempi presenti".

Dall'anno 1742 la parrocchia è retta dal prevosto don **Giovanni Maria Giussano**. (Il Liber Chronicus segnala don Giovanni Battista Giussani).

## ANNO 1773

Nel Liber Chronicus si legge: "Si fa menzione di una visita (pastorale n.d.r.), ma il nome del visitatore se l'hanno mangiato i topi".

## ANNO 1779

Il volume "Annali dell'economia lariana" ed. 1987 a cura di Sergio Zaninelli, segnala che nel Distretto di Mariano si contano 5 Filande con 65 fornelli e una produzione di circa 2.000 kg. di seta.

## ANNO 1781

Muore il prevosto don Giovanni Maria Giussano e la Curia nomina **don Carlo Bianchi** di Velate. Appartengono alla Pieve di Mariano le parrocchie di Inverigo, Cremnago, Romanò, Villa Romanò, Arosio, Carugo, Cabiato e Paina.

## ANNO 1782

In paese si contano circa 2.400 abitanti.

Mariano è **capoluogo del Distretto VI** e residenza della **Pretura**, una delle quattro insediate in Brianza; le altre sono quelle della Martesana, di Brivio e di Lecco. Alla Pretura di Mariano fanno capo le Pievi di Incino (oggi Erba), di Agliate, di Galliano (oggi Cantù), di Seveso e della Squadra di Nibionno.

La Casa Comunale, detta la Caserma, in piazza del Mercato, oltre all'ufficio comunale ospita la **Pretura**, il **Carcere** e la **Gendarmeria**. Qui vi sostano anche i militari in transito da e per Como. Il **Regio Cancelliere del Censo** è il signor Andrea Ratti.

La Lombardia è parte dell'Impero austriaco il cui sovrano è Giuseppe II d'Asburgo.

**6 Luglio** - Si progettano i lavori per l'allargamento del ponte sulla Roggia Vecchia. Dalla relazione del progettista si apprende che Subito fuori Mariano vi è il Ponte di vivo sopra il Torrente Roggia Vecchia, la quale Roggia in tempo di piena fanno deposito di quantità di ghiaia per non avere pendenza sufficiente".

## ANNO 1783

**18 Agosto** - Il Regio Ducale Magistrato Camerale di Milano segnala al Regio Cancelliere di Mariano che è stato deliberato l'appalto per la manutenzione a tutto il 1791 della strada comunale per Cantù, lavori dati in appalto al signor Ernesto Spreafico per il prezzo di £. 2.688.

**12 Ottobre** - Al signor Spreafico è anche assegnato l'appalto per i lavori di manutenzione del Ponte sulla Roggia Vecchia, ma il Regio Ducal Magistrato Camerale di Milano contesta l'aumento di £. 80 praticato alla perizia.

## **ANNO 1784**

**16 Febbraio** - Terminano i lavori di manutenzione della strada che da Mariano conduce a Novedrate.

**24 Novembre** - Il R° Cancelliere di Mariano convoca una riunione dei Deputati e dei maggiori estimati di Mariano e di Carugo in merito ai lavori previsti lungo il percorso della Roggia Vecchia. Si tratta di lavori per lo sgombero di tutto quanto impedisce il regolare corso delle acque e di rinforzo degli argini. Fra i convocati figurano i Deputati marianesi Carlo Ronzoni, Giuseppe Antonio Sala e il marchese Guido Mazzenta.

**17 Dicembre** - Si approva il progetto dell'ing. Carcano per il rifacimento della strada che conduce a Carugo; anche questi lavori saranno appaltati al signor Spreafico.

## **ANNO 1788**

**10 Maggio** - Un Decreto della Regia Intendenza Politica (R.I.P.) di Milano conferma in Mariano la residenza del Cancelliere. In precedenza i Deputati all'Estimo, il frate Ignazio Barozzi, il dr. Giovanni Maderna e Francesco Antonio Besana, avevano inoltrato una supplica per la riconferma

“... per essere il detto Borgo il punto centrale della Delegazione; per esservi in esso ogni martedì un grossissimo mercato di bestie bovine; e per esser residente il Regio Pretore, quali due circostanze portano al medesimo Borgo una più facile affluenza di tutte le Comunità del Distretto. ... Il maggior numero degli Estimati che ascende a ben 400, di gran lunga maggiore di quello di Cantù, ove non arrivano a 200 e la fissa stazione dell'Ufficio Postale, per cui sono più pronte le corrispondenze tra la Cancelleria e la Regia Intendenza Politica sono anch'essi motivi più forti che interessano il pubblico comodo a non distaccare da questo Borgo una sì necessaria residenza”.

**6 Giugno** - La Regia Intendenza Politica di Milano comunica al R° Cancelliere del Distretto VI di Mariano che le spese per la realizzazione della Scuola nella chiesa di San Rocco spettano alla Comunità di Mariano.

I Deputati all'Estimo risponderanno al Cancelliere che tali spese non rientrano nelle loro competenze. Da Milano si preciserà in seguito che le spese per la scuola dovranno essere ripartite proporzionalmente fra le tre Comunità interessate al progetto, e cioè la stessa Mariano, Cabiato e Paina.

**16 Agosto** - L'ing. Cinquevie della Congregazione Municipale di Milano segnala i provvedimenti da adottare per la manutenzione della strada che dalla Piazza di Paina porta a Mariano, fino al ponte sulla Roggia Vecchia.

Al conte Gilberto Borromeo è ordinato di provvedere ad alcuni lavori lungo il corso della Roggia Borromea, ed agli abitanti si vieta di far scorrere liberamente le acque putride per le strade. Dal documento si apprende che la Piazza è selciata con la “rizzata”.

**1° Settembre** - I religiosi della Società “Confalonis Burgi Marliani” accompagnano al patibolo due condannati a morte, i giovani Antonio Brunati, detto il Forino, e Carlo Pontiggia, detto il Vetraio, entrambi di Albese, detenuti nelle carceri di Mariano, rei di furti a mano armata nei paesi dell'Erbese.

I due erano stati processati dinnanzi al Senato di Milano e condannati “ad essere strascinati a coda di cavallo al luogo del Patibolo ed ivi appiccati sopra le Forche come rei convinti dei titoli di reato”.

I teschi dei due condannati sono tuttora conservati nella cappelletta della chiesa di San Rocco, sul lato della via omonima, su cui campeggia la scritta

Iustitia saeculi  
nos a mundo abstulit  
pietas vestra nobis  
coleos aperiat

(La giustizia di questo secolo ci ha tolti dal mondo, la vostra pietà ci apra i cieli)

**15 Settembre** - Il Convocato degli Estimati di Mariano discute in merito al progetto della Scuola da istituirsi nella chiesa di San Rocco e delibera che la spesa è notevole e che non è conveniente, poiché il paese

“... è bastentemente provvisto di una Scuola che graziosamente si tiene all'uso normale da questi Padri di San Francesco” e che “non si avrà colla nuova Scuola un maggior vantaggio e frequenza di quella che se ne abbia al presente nella Scuola attuale, trattandosi di un borgo agricolo e che non presenta la necessità che in tempo d'inverno”. Analoghi rifiuti verranno deliberati dalle Comunità di Cabiato e di Paina.

La Deputazione risulta composta da Ignazio Carozzi, Guardiano di San Francesco, Giacomo Mauro, sostituto del dr. Giò Batta Maderna, e Francesco Antonio Besana.

**16 Settembre** - I Deputati all'Estimo di Mariano sono convocati a Milano, nell'Ufficio delle Strade di Milano nel Broletto, per presenziare all'apertura dell'asta per l'appalto dei lavori di manutenzione alle strade comunali.

**5 Ottobre** - Da Milano si avvisano il R° Cancelliere e i Deputati di Mariano in merito all' approvazione della spesa per la sistemazione della strada che da Mariano conduce a Paina.

**29 Dicembre** - La Regia Intendenza Politica di Milano è determinata a portare avanti il progetto della Scuola nella chiesa di San Rocco e comunica che alle spese parteciperanno anche i Francescani.

## **ANNO 1789**

E' l'anno della Rivoluzione Francese, evento che fra pochi anni interesserà anche i nostri paesi.

**14 Marzo** - Il R° Cancelliere di Mariano pubblica l'Avviso per l'assegnazione dell'appalto dei lavori per la Scuola da istituirsi nella chiesa di San Rocco.

L'appalto in prima battuta sarà aggiudicato al signor Giuseppe Antonio Proserpio con l'offerta di £. 918, ma in seconda battuta avrà la meglio l'imprenditore Giò Antonio Fossati che ribasserà l'offerta a £. 765. Nei documenti d'archivio non si troverà più traccia di questi lavori!

**29 Agosto** - L'Assessore Delegato alle strade della Congregazione Municipale di Milano segnala che durante la sua visita a Mariano ha constatato che in piazza si trovano grossi travi che impediscono il proseguimento dei lavori per la sistemazione della strada proveniente da Paina, e che in Contrada Carrobbio, davanti all'abitazione di don Carlo Airoidi, è necessario rimuovere delle “colonnelle” che intralciano il transito dei carri.

**10 Luglio** - L'ing. Cinquevie della Congregazione Municipale di Milano procede alla visita di collaudo dei lavori eseguiti per il rifacimento del ponte sulla Roggia Vecchia e riscontra che alcune opere non sono conformi al capitolato.

In particolare dalla relazione emerge che “Nella visita del Torrente si è riconosciuto un contromuro al piede dell'Oratorio di San Rocco che impedisce il corso delle acque, essendo di necessità che sii levata ed otturata la Porta d'ingresso verso il Torrente, servendosi soltanto di quella laterale verso l'Ossario, e levato il terrapieno che forma il passo nel Torrente stesso ad una strada comunale, formando un saltacavallo per l'ingresso in Mariano demolendo l'arco della Porta, quale resterebbe troppo depresso ed impedirebbe il passo ai carri, massime allorchè devono servire al trasporto di paglia, strami e legna”.

## **ANNO 1791**

Dall'anno 1790 regna l'Imperatore Leopoldo II d'Asburgo.

**14 Aprile** - Con la morte del nobile Ruggero Ercole Marliani le proprietà dell'antica famiglia, compresa la villa detta "il palazzo di Mariano", passano al conte Giuseppe Crivelli che, il giorno stesso, le trasferisce al conte Andrea Lucini Passalacqua.

**14 Luglio** - Si stabiliscono i capitolati per la manutenzione delle strade comunali dal Ponte di San Maurizio al confine con Cantù, da Mariano a Giussano, dal confine con Paina "al Portone di San Francesco, compresa tutta la Piazza sino al Portone di San Maurizio" .

Il Portone di San Francesco chiudeva la piazza a sud, mentre quello di San Maurizio si trovava nella parte settentrionale della piazza, dove oggi inizia la via Matteotti. Per recarsi a Cantù si dovevano percorrere le attuali vie Risorgimento e San Rocco.

## **ANNO 1792**

Sul trono di Vienna siede l'Imperatore Francesco I d'Asburgo.

**20 Giugno** - Gli amministratori comunali di Mariano sono convocati a Cantù per l'apertura dell'asta per i lavori di sistemazione della strada che porta a Carugo.

## **ANNO 1793**

**4 Marzo** - L'ing. Cinquevie ritorna a Mariano, chiamato dagli amministratori locali a verificare i lavori necessari per ovviare al ristagno delle acque pluviali che si forma lungo la discesa dal Ponte sulla Roggia Vecchia, lungo la strada per Cantù.

## **ANNO 1795**

In seguito al decesso del prevosto don Carlo Bianchi la parrocchia è assegnata a **don Giovanni Maria Perego**.

Il conte Andrea Lucini Passalacqua acquista dai Padri Certosini di Garegnano la cascina Mordina.

## **ANNO 1796**

Il generale francese Napoleone Bonaparte scende in Italia, vince la resistenza degli eserciti piemontese ed austriaco ed il 5 Maggio entra in Milano. In molti Comuni i francesi sono accolti con manifestazioni di giubilo ed anche a Mariano verrà innalzato l'albero della Libertà.

Mariano farà parte della **Repubblica Cispadana** e conserverà la sede del Distretto.

**29 Dicembre** - E' riconfermata in Mariano la residenza del Cancelliere Distrettuale.

## **ANNO 1797**

Con l'avvento della **Repubblica Cisalpina** Mariano perde i privilegi di piccolo capoluogo di Distretto, nasce il **Dipartimento del Lario** e Cantù diventa capoluogo del **Cantone V**, che comprende i territori delle antiche Pievi di Galliano e di Mariano, con i comuni di Alzate con Verzago, Carimate, Figino con Rozzago, Montorfano, Brenna con Olgelasca e Bozzolo, Cabiato, Carugo con Incasate e Guardia, Mariano con Cassina Perticato, Paina con Birone, Cassina Brugazzo e Cassina Bistorta, Cantù, Cucciago, Intimiano, Novedrate, Arosio, Cremnago, Inverigo con Pomellasca, Romanò con Ghiano, Villa Romanò.

## **ANNO 1798**

**27 Maggio** (7 Pratile anno V°) – In tutti i Comuni della Lombardia viene affisso un manifesto firmato da Napoleone, indirizzato alla Guardia Nazionale con l'esortazione a difendere la libertà e la promessa che sono terminati i privilegi.

Si danno informazioni anche in merito all'organizzazione della Guardia Nazionale nei Cantoni in cui è stato diviso il territorio.

## **ANNO 1799**

Mariano conta 2.200 abitanti.

La Deputazione risulta composta dai signori Francesco Villa, Carlo Arcelli e Giuseppe Antonio Sala.

**4 Marzo** (14 Ventoso dell'anno VII Repubblicano) - L'amministrazione Francese (Repubblica Cisalpina) decreta la **soppressione del Convento di San Francesco**; la comunità dei frati è trasferita a Casale Maggiore.

Alle ore 9 nel piazzale antistante la chiesetta si apre la gara d'asta per la vendita delle campane, mobili e arredi.

**5 Marzo** (15 Ventoso) - I Deputati rilasciano all'Agenzia dei Beni Nazionali l'elenco dei mobili "del soppresso Convento de' Minori Conventuali di San Francesco" che dovranno servire per l'arredamento degli uffici "da crearsi in Mariano come Capo Luogo del Distretto".(?)

Si tratta di 7 panche, 2 pagliericci, 2 materassi e "quattro lenzuoli logori" per i letti, 2 tavoli grandi di noce, 12 "cadreghe di noce", altre 3 di salice, 3 tavoli piccoli, un "vestiario di peccia a due ante con serratura e chiave".

**15 Marzo** (25 Ventoso) - Il Convento e la chiesa di San Francesco sono affidati al prevosto di Mariano, in attesa della loro vendita a privati cittadini.

**5 Aprile** (16 Germinale) - L'Agenzia dei Beni Nazionali ingiunge al prevosto "cittadino" don Giò Maria Perego di vendere "col maggior vantaggio possibile della Nazione" gli arredi del **soppresso Oratorio di San Rocco**: l'altare e i gradini di marmo

della Beata Vergine, un vestiario con cassettoni con antine di noce, fatto costruire "15 anni or sono dalla soppressa Confraternita del Gonfalone", la balaustra in marmo, il pulpito in peccia (abete rosso) con la scaletta e l'inginocchiatoio. La chiesa di San Rocco sarà acquistata dai fratelli Villa.

**22 Aprile** (3 Fiorile) - Il milanese conte Ignazio Besana (1776 – 1854) si aggiudica la proprietà del Convento e della chiesa di San Francesco, al prezzo di £. 97.200 "soddisfatto col versamento di tante Carte girabili del Tesoro Nazionale".

## **ANNO 1800**

**14 Aprile** - Dopo le sconfitte subite dai francesi nella battaglia navale di Abukir, per mano dell'ammiraglio inglese Orazio Nelson e le disfatte in Val Padana in seguito all'avanzata dei Russi del generale Suvarov e degli Austriaci, che vincono a Cassago d'Adda, presso il fiume Trebbia e a Novi Ligure, l'Arcivescovo di Milano indirizza alle parrocchie della Diocesi una Circolare in cui esalta le vittorie austriache e indice giornate di preghiera e di ringraziamento.

Napoleone torna in Europa, scende in Italia ed a Marengo (14.06.1800) batte l'esercito austriaco e quindi istituisce la **Repubblica Italiana**. Il vice Presidente Melzi d'Eril sceglierà come residenza la Reggia di Monza.

**26 Termidoro** (14 Agosto dell'anno VIII Repubblicano) - Il Commissario Governativo dell'Amministrazione Dipartimentale dell'Olonza comunica al prevosto di Mariano il Decreto della Repubblica Cisalpina con cui si richiede l'elenco dei religiosi appartenenti ai soppressi Conventi e Monasteri, le superfici dei locali e lo stato economico delle comunità religiose.

## **ANNO 1801**

Si registra una straordinaria piena del torrente Roggia Vecchia e le acque giungono nei pressi delle prime case del paese. Soprattutto è sconvolto il campo del canonico G. Battista Villa.

Il mancato ripristino degli argini favorirà altre inondazioni negli anni futuri.

**15 Maggio** (25 Fiorile anno IX) - In Piazza del Mercato si tiene la gara d'asta per l'assegnazione dell'appalto novennale dei lavori di manutenzione delle strade comunali.

**24 Giugno** (4 Messidoro anno IX) - Una Circolare, firmata da molti medici di Milano, è inviata ai Comuni ed attesta la validità della pratica delle **vaccinazioni contro il vaiolo**, con l'esortazione "a chiunque vorrà garantirsi dal vajuolo umano e dalle fatali sue conseguenze di subire l'innesto del Vaccino". Alcune settimane dopo giungerà un'altra Circolare con l'invito ai parroci "ad incoraggiare il Popolo a mettere in pratica questa felice scoperta ed a rassicurarlo sull'esito della medesima". (Il medico inglese Edward **Jenner** nel 1796 aveva praticato la prima vaccinazione; in Italia la pratica della vaccinazione fu diffusa a cura del medico varesino dr. Luigi **Sacco**.)

**24 Ottobre** - Una Circolare del Ministro degli Affari Interni sollecita i Comuni ad accollarsi le spese per la pubblica istruzione, sulla scorta di una Legge promulgata il mese precedente.

## **ANNO 1804**

**24 Gennaio** - Il Prefetto di Como invoca la collaborazione dei Comuni in merito alle poco confortanti notizie riguardanti il funzionamento delle Scuole; in particolare si intende conoscere la qualità dei libri in uso.

## **ANNO 1805**

Nel Duomo di Milano Napoleone è incoronato **Re d'Italia** con la corona ferrea e dalla Curia giunge ai parroci l'invito a pregare per "quel Grande, in cospetto del quale il Mondo tace".

Anche il vice Re Eugenio di Beauharnais risiederà nella Reggia di Monza.

**14 Agosto** - Muore il conte Andrea Lucini Passalacqua e la proprietà del palazzo e dei terreni passa ai figli Giò Battista ed Alessandro.

## **ANNO 1806**

Al termine delle Messe solenni in chiesa si canta la preghiera "Domine salvum fac Regem"; ora con una Circolare l'Arcivescovo di Milano suggerisce ai parroci di sostituire "Imperatorem" al termine Regem.

**18 Aprile** - Il Cancelliere del Cantone V di Cantù (Regno d'Italia) indice la riunione per stabilire le modalità d'appalto dei lavori di manutenzione delle strade per Carugo, Cabiato, di quella interna detta la Sumella e della costruzione del ponte in legno sul Terrò.

**16 Novembre** - Preceduta dal festoso suono delle campane nella chiesa di Santo Stefano si celebra un solenne Te Deum in occasione delle vittorie dell'Imperatore Napoleone nelle battaglie contro i prussiani, gli inglesi ed i russi.

**18 Novembre** - Il Consiglio Comunale chiede al Prefetto del Dipartimento del Lario che la strada conducente a Paina sia stralciata dall'elenco delle strade con l'obbligo della manutenzione comunale e sia dichiarata dipartimentale.

**Dicembre** - Il Consiglio C.le delibera la spesa per la sistemazione della strada per Novedrate, divenuta pericolosa ed impraticabile per i danni riportati dal ponte sul Terrò in seguito alle abbondanti piogge autunnali.

I lavori saranno assegnati al capomastro Giosuè Corbella di Meda.

## **ANNO 1807**

**18 Marzo** - I coniugi Eugenio Beauharnais, Vice Re d'Italia, e la moglie Amalia festeggiano la nascita del primogenito ed in parrocchia si ringrazia Dio per il felice evento.

Nei mesi di Giugno e di Luglio in chiesa si ritornerà a festeggiare per la vittoria di Napoleone a Danzica e per il trattato di Pace firmato con la zar russo Alessandro.

**15 Novembre** - Il Cancelliere Cantonale Provvisorio, con sede a Cantù, invita il prevosto di Mariano a reperire "un abile Precettore perchè abbia la compiacenza di assumere direttamente l'incarico di istruire, ben inteso che la Comune le debba corrispondere qualche remunerazione". Purtroppo negli archivi mancano notizie sulla situazione scolastica marianese in questo periodo storico.

## **ANNO 1808**

**24 Maggio** - Il Cancelliere Censuario del Cantone V di Cantù, signor Mondini, ordina alla Municipalità di Mariano di sostenere le spese per gli interventi al corso del torrente Lottolo, le cui acque ristagnano sulla strada che porta a Cascina Amata e ad Olgelasca.

**3 Luglio** - Molti marianesi sono restii a pagare le decime di grano allo Stato e il Direttore del Demanio sollecita il Prevosto di Mariano ad adoperarsi, affinché le operazioni di raccolta si possano svolgere senza dover ricorrere all'intervento di un maggior numero di militari.

**12 Agosto** - L'Intendente di Como segnala al Cancelliere Censuario la necessità di conoscere il numero preciso degli abitanti dei Comuni appartenenti al Cantone V, Distretto di Cantù. Per Mariano si indica una popolazione di 2.357 abitanti. Gli abitanti del Cantone sono circa 14.000.

**5 Agosto** - All'albo della Casa Comunale è esposta la lista dei coscritti per la leva dell'anno 1809 e anche il parroco ne darà comunicazione durante l'omelia della Messa festiva.

I coscritti sono chiamati alla visita militare, dove si procede all'estrazione a sorte; sono arruolati coloro che estraggono i numeri più bassi, e per questo sono definiti "colpiti dalla sorte". Sono previste esenzioni per particolari condizioni fisiche o familiari.

## **ANNO 1809**

Muore don Giovanni Maria Perego e la Curia affida la parrocchia a **don Francesco Cavaleri**.

**23 Febbraio** - Fra le riforme introdotte da Napoleone merita ricordare il Codice che introduce nuove norme di convivenza civile. Proprio a questa riforma si riferisce l'Avviso affisso all'Albo Pretorio del Comune che informa gli abitanti in merito alla necessità di segnalare eventuali ipoteche contratte prima della promulgazione del **Codice Napoleonico**.

**19 Settembre** - Alle ore 9 si tiene la gara d'asta per l'appalto novennale dei lavori di manutenzione della strada per Giussano, dalla Piazza al ponte di San Maurizio. L'appalto è aggiudicato al capomastro Francesco Longone, con l'offerta di £. 80 ed il deposito di 8 Napoleoni e due Scudi di Francia. Alla gara d'asta hanno partecipato anche i signori Gaetano Salvione e Giò Battista Arcelli.

## **ANNO 1810**

Il Ministro degli Interni del Regno d'Italia sollecita il Comune a inviare una giovane marianese al Luogo Pio Santa Caterina alla Ruota di Milano ad apprendere la professione di Levatrice. Le spese sarebbero a carico del Legato della Scuola dei Poveri. A Mariano non sarà trovata alcuna giovane disponibile.

## **ANNO 1812**

**21 Settembre** - Nel Quartier Generale di Mosca Napoleone firma un decreto con cui si stabilisce che per l'anno 1813 nel territorio del Regno d'Italia siano precettati 15.000 uomini, di cui 6.000 destinati alla riserva.

## **ANNO 1813**

Una Circolare del Regno d'Italia indica alla municipalità di Mariano la data e l'ora in cui si terrà l'estrazione a sorte dei coscritti; anche stavolta il parroco è pregato di volerne dare comunicazione durante l'omelia domenicale.

Il Prefetto del Dipartimento del Lario approva la spesa di £. 55 per le riparazioni necessarie al ponte di legno su ruote, usato per attraversare il canale conduttore che scorre lungo tutta la Piazza del Mercato.

**24 Ottobre** - A cura della Municipalità di Mariano è affisso un manifesto con le indicazioni per le esenzioni ed i posticipi all'arruolamento per i coscritti: sono previste esenzioni per problemi famigliari e per inabilità fisica.

## **ANNO 1814**

Muore il prevosto don Francesco Cavaleri e farà il suo ingresso **don Bernardino Nogara**.

In seguito alle sconfitte di Napoleone in Russia ed a Lipsia, crolla il dominio francese in Europa e le **truppe austriache rientrano in Lombardia**. La Curia di Milano festeggia “il fausto avvenimento della pace conclusa dalle Alte Potenze colla Francia, pace per noi foriera di riposo, di ordine e di prosperità sotto l'antico e paterno regime dell'Inclita Casa d'Austria ” ed invita i parroci della Diocesi a celebrare una Messa solenne col canto dell'Inno Ambrosiano.

## **ANNO 1815**

Mariano conta 2.700 abitanti.

**20 Novembre** - Con il Trattato di Parigi è istituito il **regno Lombardo-Veneto**, unito politicamente all'Austria; la reggia di Monza sarà la residenza del vice Re **Ranieri** (Pisa 1783 – Bolzano 1853), fratello dell'Imperatore Francesco II d'Asburgo.

## **ANNO 1816**

Il R° Delegato Provinciale, residente in Como, invita il signor **Cancelliere Censuario di Mariano** a reperire i registri anagrafici che eventualmente fossero depositati presso il domicilio dell'ex Segretario Municipale signor Valeriano Villa, da Missaglia, al fine di compilare i registri dei nati, morti e matrimoni, andati persi durante il periodo di occupazione francese.

**12 Febbraio** - Da una circolare del Governatore, conte di Sarau, si apprende che il Distretto XVI di Mariano comprende i comuni di Alzate, Arosio, Cabiato, Cantù, Carimate, Carugo, Cremnago, Cucciago, Figino, Intimiano, Inverigo, Novedrate, Romanò Senna, Villa Romanò.

La parrocchia di Paina non fa più parte della Pieve di Mariano, poiché il comune è stato aggregato al Distretto di Verano.

**29 Maggio** - Il R° Cancelliere Censuario di Mariano ricorda a tutte le Deputazioni del Distretto che i medici ed i chirurghi hanno l'obbligo di denunciare le ferite e gli infortuni riscontrati in seguito a fatti delittuosi.

In questo anno in parrocchia si riprende la registrazione dei morti e dei Battesimi:

- nati 117 (65 maschi e 52 femmine) -fra i padrini e le madrine ben 79 risultano “illetterati”; 104 genitori sono contadini,3 possidenti, un sarto, 3 osti, un pizzicagnolo, 2 fornai e un servente.

- morti 117 (58 maschi e 59 femmine) di cui 62 bimbi da 0 a 10 anni e fra questi alcuni “figli del Venerabile Ospitale Maggiore di Milano”,affidati a balie residenti in paese.

## **ANNO 1817**

**12 Febbraio** - Ricorre il compleanno dell'imperatore Francesco I e in tutte le chiese del regno Lombardo-Veneto si festeggia solennemente col canto del Te Deum.

Il 4 Novembre si festeggerà l'onomastico del Sovrano.

**5 Marzo** - Il possidente dr. Angelo Maria Formenti sollecita l'amministrazione comunale per i lavori di miglioria della strada dei Ravizzoni e propone di allungarla fino ad Alzate, consentendo di diminuire i tempi per raggiungere Erba e le località vicine. Il progetto verrà bocciato nella seduta del Convocato degli Estimati del successivo 16 Maggio con 59 voti contrari e 36 a favore. Alla riunione del Convocato presenziavano i cittadini “censiti”, cioè sottoposti al pagamento delle tasse. Il Consiglio Comunale è previsto solo nei Comuni più grandi; negli anni successivi l'I.R. Delegazione Provinciale di Como provvederà alla nomina dei Consiglieri Comunali di Mariano.

**27 Aprile** - E' affisso il bando per l'assegnazione dei lavori per la ristrutturazione del castello delle campane della Chiesa Prepositurale. Il progetto era stato redatto dal perito agrimensore Pietro Pollari “abitante nel Borgo degli Ortolani di Milano”.

**18 Giugno** - L'I.R. Cancelliere Censuario invita gli amministratori locali all'osservanza della norma che vieta l'uso dei coltelli affilati nelle trattorie e nelle osterie.



**Luglio** - Il Convocato degli Estimati approva la spesa per la manutenzione della strada di San Francesco che conduce a Giussano. Tale strada è ritenuta di notevole importanza, poiché mette in comunicazione con la provinciale della Valassina e con tanti Comuni della Brianza.

## **ANNO 1818**

**Febbraio** - Si approva la proposta della Casa Passalacqua che si offre a sue spese per la sistemazione della strada che conduce alla cascina Porada. Tale strada si trova al confine con Seregno e Paina ed è in condizioni di impraticabilità,

**25 Ottobre** - L'Agente Comunale Giò Paolo Olgelasca è nominato Commissario Speciale incaricato nella ricostruzione degli atti anagrafici avvenuti "sotto la cessata legislatura Italiana". I cittadini sono invitati a collaborare con l'esibizione di vecchi documenti e testimonianze orali.

**15 Dicembre** - L'I.R. Cancelliere del Distretto 26 di Mariano presiede la gara d'asta per l'assegnazione della manutenzione novennale della strada comunale "detta del Lottolo, che diramandosi dalla Provinciale mette a Cassina Amata ed Olgelasca".

## **ANNO 1819**

Ai Comuni è comunicato l'orario di chiusura delle osterie: ore 22 nei mesi estivi ed ore 21 negli altri mesi dell'anno.

**18 Febbraio** - Dopo un periodo di incertezza a causa delle pretese avanzate dagli amministratori canturini, il R° Decreto n. 294/671 stabilisce ancora a Mariano la residenza del Commissario Distrettuale.

**Agosto** - In seguito ad alcuni violenti temporali le acque della Roggia Vecchia straripano ed allagano i terreni del conte Meda e di altri possidenti. Il conte Meda vorrebbe che le spese di ripristino degli argini fossero a carico dei proprietari che non avevano riparato i danni delle precedenti "rotte", ma l'Imperial Regia Delegazione Prov. di Como decide che alle spese devono provvedere i singoli proprietari. Il conte Meda si rivolgerà direttamente a Sua Altezza il Vice Re Ranieri.

## **ANNO 1820**

Nei Comuni del Distretto è affissa la Notificazione Governativa che fa riferimento ai moti carbonari registrati in alcune zone italiane. I parroci sono invitati a darne lettura durante la Messa festiva.

**22 Luglio** - L'I.R. Commissario D.le di Mariano invita i Comuni alla prudenza nel rilascio di porto d'armi agli artigiani ed ai contadini a cui "non conviene il divertimento della caccia poiché oltrechè recar loro dispendio li distoglie dalle utili occupazioni".

**30 Agosto** - Si registrano numerosi fatti malavitosi nel territorio del Distretto e ai Comuni è data la possibilità di far affiancare i Gendarmi da alcuni contadini armati, durante le ispezioni di polizia. Ai contadini che dovessero arrestare, o favorire l'arresto, dei malfattori sarà accordato un premio in denaro.

## **ANNO 1821**

**6 Aprile** - In Archivio Comunale si riscontrano i primi documenti che riguardano la Scuola Elementare di Mariano. La Deputazione chiede all'I.R. Commissario D.le, signor Mariani, la nomina di un maestro sacerdote, con l'obbligo della S.Messa festiva.

**13 Agosto** - Si tiene la gara d'asta per l'appalto dei lavori previsti per "l'adattamento e la successiva manutenzione della Strada Comunale che dirige al confine territoriale di Carugo".

**13 Ottobre** - Altra gara d'asta per "la ricostruzione dei selciati e la successiva novennale manutenzione della piazza del Mercato, non che tutte le altre Strade Comunali interne, della complessiva area di metri quadrati 15.938,17".

La Fabbrica decide di affidare la costruzione di un nuovo **Organo** alla rinomata bottega dei fratelli **Prestinari** di Magenta che si impegnano a ritirare l'antico organo su cui avevano operato il Biroldi e gli Amati. Il nuovo organo verrà posizionato sopra il portone di ingresso principale e verrà inaugurato nel 1824. L'organo finora era collocato sopra la sacrestia.

Risalgono al 1500 le notizie in merito all'organo della chiesa parrocchiale; nel 1744 l'organo verrà sottoposto a revisioni affidate a Giovanni Battista Biroldi, considerato il capostipite della scuola organaria varesina.

Altri famosi organari che hanno lavorato a Mariano sono Alessio Amati di Monza e suo nipote Giuseppe.

Al termine dell'anno si registrano 147 nati (72 maschi e 70 femmine) e 88 morti (48 maschi e 40 femmine); moltissimi padrini risultano analfabeti e la maggior parte dei genitori sono contadini. Fra i defunti i due terzi sono bambini da zero a un anno, mentre i più anziani non superano i 72 anni.

## **ANNO 1822**

Mariano conta circa 3.000 abitanti; la tassa personale è applicata a carico di 783 cittadini.

**7 Gennaio** - L'I.R. Cancelliere D.le invita i Comuni all'affissione del manifesto su cui è riportata la condanna dei Carbonari, con preghiera della massima pubblicità "a terrore e freno dei mal intenzionati". Erano stati arrestati e incarcerati molti patrioti in Piemonte, in Campania e nel Lombardo-Veneto, fra i quali spiccano le figure di Silvio Pellico e Pietro Maroncelli.

**12 Marzo** - L'I.R. Delegazione Prov. ritiene insufficiente lo stipendio di £. 500 assegnato al maestro sacerdote, in considerazione dell'aumentato numero degli abitanti, e ritiene opportuna l'assunzione di un secondo insegnante.

**24 Luglio** - Ai Comuni è rinnovato l'invito alla massima prudenza nelle pratiche di rinnovo del porto d'armi. L'I.R. Commissario D.le in una lettera all'I.R. Delegazione Prov. sottolinea l'assoluta necessità del rifacimento della strada provinciale per Paina e Monza, perchè "eccessivamente depressa e tortuosa, ricca di costanti ascese e discese, faticosa e scomoda non solo per i carri, ma anche per i pedoni: A ciò si aggiunge il fatto che Mariano è luogo di sosta in occasione del passaggio delle Truppe provenienti dall'Imperiale Villa di Monza, verso Como e i militari compiono un notevole sforzo durante il tragitto lungo tale strada".

**25 Settembre** - E' approvato il progetto dell'ing. Caprani per la nuova strada che conduce a Cabiato; sarà lunga metri 1.542 con 266 paracarri di rovere. Il dr. Angelo Maria Formenti, proprietario di alcune vigne interessate al tracciato, avrà occasione di lamentare che i lavori siano iniziati senza la preventiva stima dei danni arrecati alle piantagioni di viti e di gelsi.

## **ANNO 1823**

Dalla relazione presentata dal perito Giò Caprani si apprende che la contrada Fossarone e la contrada Mora sono selciate con grossi sassi, mentre la Strecciola (attuale via Indipendenza) è ancora in terra battuta.

Nella piazza del Mercato scorre "la guida nel mezzo per una lunga tratta è depressa, restandovi stagnanti le acque e verrà riordinata rifandovi le ale per metri 1,80 per parte".

Analogha depressione nel mezzo della strada si riscontra nella contrada San Rocco.

**4 Aprile** - La Deputazione Comunale di Mariano comunica all'I.R. Delegazione Prov. che al sacerdote don Francesco Viganò, incaricato nella Scuola Elementare, è accordato lo stipendio di £. 800

**15 Maggio** - L'I.R. Delegazione Prov. sollecita l'assunzione di un secondo maestro per la Scuola di Mariano, ma gli amministratori marianesi sono invece del parere che sia sufficiente la presenza di un solo maestro "attesa l'attività, la capacità e zelo di questo Cappellano signor don Franco Viganò, cui già da otto mesi copre il posto di Maestro Elementare".

**30 Agosto** - Muore il Papa Pio VII e a tutte le parrocchie della Diocesi è inviata una Circolare firmata dal Cardinale Carlo Gaetano di Gaisruck che ordina di recitare l'ufficio funebre e la Messa pro defunto Pontefice, previo il suono a distesa delle campane di tutte le chiese. Verrà in seguito cantata la Messa Pro electione Summi Ponteficis.

Verrà eletto il Card. Annibale Della Genga, col nome di Papa Leone XII.

## **ANNO 1824**

Con la morte di don Bernardino Nogara la parrocchia è assegnata a **don Carlo Romanò**.

**8 Settembre** - Il servizio postale viene assicurato dal Pedone Distrettuale che ritira la corrispondenza nell'Ufficio di Cantù e lo consegna nei paesi del Distretto. Il contratto con l'attuale Pedone, signor Giuseppe Maria Colombo, è in scadenza e pertanto l'I.R. Commissario Distrettuale di Mariano sollecita l'amministrazione comunale di Cantù ad individuare altri aspiranti "sotto ogni rapporto idonei", ricordando che i candidati dovranno sborsare una cauzione di cento fiorini. Il Pedone percepisce un salario annuo di £. 220,68. Da Cantù si risponderà che non si sono trovati altri candidati e che si ripropone la riconferma del Colombo.

## **ANNO 1825**

In paese sono continui i passaggi e i pernottamenti dei militari: se ne ha notizia da un documento che attesta la fornitura di legna, sale e candele di sego da parte dello speciale Arcelli. Tali avvenimenti sono accolti con favore da chi deve provvedere a tutto ciò che occorre ai militari: i generi alimentari, la paglia per i giacigli dei soldati e per il ricovero dei cavalli, la legna per il riscaldamento e per la cucina, l'olio e le candele per l'illuminazione notturna. Al termine di ogni sosta si dovrà provvedere alla pulizia dei locali e alle riparazioni degli arredi, molte donne dovranno lavare la biancheria usata nei locali destinati a refettorio. Spesso la locale Caserma non ha la disponibilità per l'accoglienza di tutti i militari e pertanto si deve ricorrere all'ospitalità, obbligatoria!, di alcune famiglie proprietarie di case. I militari sono provvisti di "biglietti d'alloggio" ed i proprietari saranno rimborsati dal Governo Centrale di Milano; ma i rimborsi non sono mai tali da ricompensare il disagio e molto spesso si fanno attendere, provocando le giuste lagnanze delle famiglie ospiti.

**20 Marzo** - Il signor Giò Battista Rho dispone un Legato di £. 100 a favore dei poveri di Mariano e £. 50 da assegnare in dote ad una giovane figlia di contadini che lavorano nelle sue proprietà.

**12 Luglio** - Si devono eseguire i lavori di ammodernamento della strada per Novedrate ed è necessaria l'occupazione di alcune aree di terreno di proprietà della casa Lucini Passalacqua. Sarà espropriata una superficie di mq. 1.737,68 con un risarcimento di cent. 25 al mq.

**16 Luglio** - Davanti al notaio dr. Baldassarre Valtellina i fratelli Francesco e Luigi Villa **vendono la Chiesa di San Rocco** al prevosto don Carlo Romanò. I fratelli Villa avevano acquistato la chiesa durante il periodo dell'occupazione francese.

**15 Agosto** - Con una solenne processione si trasporta nella chiesa di San Rocco il simulacro della Vergine.

## **ANNO 1826**

**1° Giugno** - L'I.R. Commissario Distrettuale di Mariano presiede la gara d'asta per l'assegnazione dell'appalto dei lavori di manutenzione novennale della Piazza del Mercato e delle altre strade interne.

**15 Agosto** - Viene ripetuta la processione con la statua della Madonna di San Rocco; per l'occasione, con l'approvazione dell'I.R. Governo, la Fabbriceria della parrocchia provvede a sue spese alla copertura del tratto della Roggia Vecchia che scorre davanti alla chiesa.

## **ANNO 1827**

**7 Marzo** - Il Consigliere C.le G. Battista Arcelli lamenta, in modo molto arguto, che il Comune non abbia ancora provveduto all'istituzione di una Scuola Femminile, malgrado le replicate raccomandazioni provenienti dal Governo e dalla Regia Delegazione Provinciale.

## ANNO 1828

Dalla relazione del verbale di collaudo dei lavori di manutenzione delle strade, redatto dall'ing. Luigi Maiocchi, si apprende che “Le contrade sono tutte in selciato che abbraccia la loro larghezza da muro a muro in due ali inclinate convergenti nel mezzo”; inoltre si legge che “La Contrada principale esistente, la così detta Piazza del Mercato, sulla quale passa la strada provinciale per Como, è in selciato disposto in due piani inclinati convergenti nel mezzo con canna”.

**8 Marzo** - Alle ore 9 in piazza inizia la vendita all'asta di alcuni residuati di vecchie strade abbandonate verso Cabiante e lungo le strade che portano a Carugo e a Novedrate.

**30 Giugno** - La bimba Maria Colombo “figlia d'incogniti genitori nata in Mariano” è affidata alla Pia Casa degli Esposti di Milano. Ad alcuni bimbi “esposti” viene assegnato il cognome Colombo, in ossequio al Pio Istituto Santa Caterina alla Ruota di Milano che ha come insegna un colombo.

**28 Luglio** - Il maestro Francesco Casati è incaricato provvisoriamente della conduzione della Scuola Elementare, in sostituzione di don Viganò, promosso ad altro incarico.

**3 Ottobre** - Il Consiglio C.le delibera l'**istituzione della Scuola Elementare Femminile** e nomina la maestra Bianchi. In seguito sorgeranno difficoltà sulla collocazione dell'aula per le femmine, a causa della promiscuità con i militari di stanza e di passaggio. Se ne farà interprete nel 1841 la Commissione incaricata per la sistemazione dei locali della nuova Casa Comunale in Contrada de' Mercanti, che nella relazione osserverà che “non sarebbe della saviezza e della prudenza d'una Superiore Autorità di dare alle figlie che frequentano la Scuola, un ingresso comune col Militare, e abbandonarle alla loro licenza?”.

## ANNO 1829

**4 Marzo** - I Deputati Michele Preda, Luigi Meroni, G.Battista Arcelli ed il Segretario Giò Paolo Olgelasca firmano la petizione rivolta all'I.R. Governo di Milano tendente a scongiurare il trasferimento del Distretto a Cantù:

Altezza Imperiale e Reale

Fu già argomento di contesa tra le Comuni di Mariano e di Cantù la residenza della Commissaria del Distretto 26 nella Provincia di Como.

Portata la disputa alla suprema decisione di V. Altezza, l'Altezza Vostra si è degnata col venerato suo decreto 18 Febbraio 1819 n. 294/671 di por termine alla vertenza statuendo che la residenza del Commissariato controversa dovesse definitivamente star ferma a Mariano, Comune Centrale e denominativo del Distretto.

Vive giustamente tranquilla la Comune di Mariano che questa Sovrana decisione fosse rispettata dalla Comune di Cantù ed avesse alla medesima imposto perpetuo silenzio.

Ma irrequieta essa mai sempre di volere nel proprio Comune la residenza del Commissariato, nulla curando questa Suprema Determinazione, non lasciò trascorrere che ben pochi anni ed eccola nuovamente in campo con questa mal fondata pretesa.

L'I.R. Governo ha creduto di accettare nuovamente questa istanza ed ha quindi ordinato che si dovessero di nuovo sentire gli Convocati del Distretto in proposito, i quali concordemente convennero, come già avevano ritenuto nell'anno 1819, che per essere Mariano il Comune denominativo del Distretto, per la centrale sua località, per il frequentatissimo mercato settimanale che si tiene, per essere stazione Militare e finalmente per il Sovrano volere, la residenza della Commissaria essere di maggiore convenienza in Mariano, che altrove.

Sottoposta ora nuovamente una tale pretesa alla Suprema decisione di V. Altezza Imperiale reale, e ritenuto che i titoli che hanno così saviamente determinata la residenza della Commissaria in Mariano nel 1819 sono tuttora esistenti, non essendosi minimamente cangiati.



**22 Giugno** - Il conte G.B. Lucini Passalacqua nega il proprio consenso al progetto per la strada che porta al Cimitero, il cui tragitto interessa una sua proprietà.

Il Cimitero si trova nell'area antistante l'attuale Parco Pubblico Porta Spinola.

## **ANNO 1831**

La residenza dell'I.R. Commissario D.le ha ormai la sua sede a Cantù.

Si registrano 155 nati (67 maschi e 88 femmine) e 80 morti (29 maschi e 51 femmine); risultano ancora molti padrini e madrine analfabeti e la maggior parte dei genitori sono contadini.

Fra i defunti si contano 30 bimbi entro il primo anno di vita e fra questi ben 5 affidati alle balie dall'Ospedale Maggiore di Milano.

In paese operano la Levatrice condotta Martina Colombo in Castoldi ed una privata, la signora Maria Brambilla.

**10 Marzo** - Una Notificazione del Governatore di Milano, conte di Hartig, si precisa che anche le picche e le falci sono comprese fra le armi il cui transito è proibito nelle provincie insorte di Modena, Parma e dello Stato Pontificio. Il riferimento è ai moti carbonari che hanno come principale protagonista il modenese **Ciro Menotti**, poi condannato a morte.

**20 Aprile** - L'I.R. Delegato Prov., interpellato sul dissidio fra le famiglie Besana e Passalacqua in merito al progetto della strada per il Cimitero, evita di assumere decisioni ed il Comune è impossibilitato a realizzare il progetto.

**28 Ottobre** - Il maestro-sacerdote don Luigi Zerbi è sostituito da don Ferdinando Rho, ma i Superiori di Cantù e di Como non sono d'accordo e insistono per la pubblicazione del bando di Concorso per l'assunzione di un maestro laico.

**23 Novembre** - L'ing. Giovanni Carcano procede al collaudo dei lavori di manutenzione effettuati sulle strade che da Mariano portano a Cabiante, a Giussano ed a Novedrate. Si apprende che la strada per Giussano è lunga m. 1.122,70 e larga 4,80 con 107 paracarri in legno. Un secondo tratto misura m.388 con una larghezza di 4 metri.

La strada per Novedrate è lunga m. 2.638,50 larga 4,80 e supera il torrente Terrò con un ponte in legno. I lavori, affidati al signor Leopoldo Fumagalli, prevedono lo spargimento di decine di metri cubi di ghiaia, due terzi in autunno e la rimanente parte in primavera.

**25 Novembre** Il Comune di Mariano segnala l'elenco delle strade interne soggette alla manutenzione comunale:

1 - Contrada San Rocco	2 - Piazzetta di San Rocco
3 - Contrada Carrobbio	4 - strada del Cantone
5 - Contrada Sumella	6 - Contrada de' Mercanti
7 - Contrada dei Brugnoni	8 - Contrada di Santo Stefano
9 - Strada del Fossarone	10 - Sterra della Mora
11 - Strecciola	12 - Piazza del Mercato colla diramazione della strada per Novedrate

L'appalto è affidato al signor Felice Villa e all'ing. Giovanni Carcano è affidato il collaudo.

## **ANNO 1832**

**22 Marzo** - Il locale destinato ad aula per la Scuola Maschile è occupato dai militari di passaggio ed il Comune, per consentire il regolare svolgimento delle lezioni, è costretto ad affittare un altro locale, dal signor Francesco Riva, con la spesa mensile di £. 5 di Milano.

**30 Aprile** - L'I.R. Delegazione Prov. allerta le amministrazioni locali sul possibile arrivo dell'epidemia colerica e detta i provvedimenti da assumere. Il morbo era già apparso in Austria, nella stessa Vienna, in Gran Bretagna ed in Francia. Nel frattempo si verifica la morte per annegamento di un bimbo residente alla cascina Olgelasca. Si registrano anche due morti per vaiolo.

Si ricorre sempre di più al ricovero degli ammalati all'Ospedale Maggiore di Milano, dove si verificano quattro decessi; le malattie più ricorrenti sono: aborto, apoplezia, sincope, scrofola, pericardite, febbre tifoidea, convulsioni, pellagra, risipola, asma, enterite, febbri reumatiche, tisi, rachitismo, diarrea, contusioni, dissenteria, bronchite, peritonite, pleurite, polmonite, tabe senile, eclampsia, marasma, pertosse, morbillo.

**1° Giugno** - Le truppe sostano per cinque giorni in paese ed il Comune deve provvedere agli alloggi e alle cibarie; verrà in seguito liquidata la spesa di £. 147.

**8 Ottobre** - Si approva il progetto presentato dal perito Luigi Meroni per i lavori di ampliamento della strada che conduce a Cascina Amata.

**18 Ottobre** - Il progetto del pubblico Lavatoio, redatto a cura del perito Luigi Meroni, prevede l'utilizzo delle acque della Roggia Borromea e pertanto la Deputazione ritiene corretto sentire il parere del conte Gilberto Borromeo.

Il conte accetta la proposta, ma sottolinea che ogni manutenzione futura dovrà essere a carico del comune di Mariano.

## **ANNO 1833**

Muore il prevosto don Giulio Ratti e la parrocchia è affidata al nuovo prevosto **don Francesco Palazzi**.

Dai registri parrocchiali si apprende che molte puerpere di Perticato si affidano all'assistenza della Levatrice di Paina. A Mariano nascono 147 bimbi (72 maschi e 75 femmine) e ben 59 moriranno nel primo anno di vita!. Si registrano tre parti gemellari, ma nessun bimbo è sopravvissuto.

**18 Marzo** - Si riunisce il Consiglio C.le e fra gli altri oggetti è prevista la nomina del maestro; la decisione è sospesa in quanto i due concorrenti don Rho e Puricelli, non avevano corredato le domande con tutti i documenti richiesti.

Nel frattempo la Scuola Femminile è affidata alla maestra Prudenza Porta.

**25 Giugno** - Muore il farmacista Arcelli e il figlio Carlo, in attesa della laurea da conseguire a Pavia, è assistito dal signor Giuseppe Antonio Sala nella conduzione dell'esercizio.

**27 Settembre** - Il Consiglio C.le approva il contratto d'**acquisto della Casa Meda**, in piazza del Mercato, da destinare all'Ufficio Comunale, alle Scuole e alla Caserma. Si prevede la spesa di £. 24.000 austriache. Il rogito verrà steso il 30 Giugno 1834 dal Notaio dr. Ignazio Barozzi.

**16 Ottobre** - Viene affisso l'Avviso Pubblico del Concorso per la nomina del maestro per la Scuola Maschile; fra i documenti richiesti ai candidati sono previste la fede di Battesimo e la fedina politica.

**1° Novembre** - La Deputazione è costretta dall'I.R. Commissario D.le ad assegnare la reggenza provvisoria della Scuola Maschile al maestro Francesco Casati, esonerando così il sacerdote don Ferdinando Rho che l'I.R. Ispettore Scol. aveva ritenuto "assolutamente inetto al disimpegno della Scuola".

**11 Dicembre** - Dopo il trasferimento della Commissaria Distrettuale a Cantù, il Comune di Mariano chiede il riconoscimento dell'Ufficio Proprio, cioè l'assegnazione del Segretario C.le. Finora al Comune di Mariano è riconosciuto il solo Agente Comunale, per cui tutti gli atti amministrativi sono soggetti al preventivo controllo del Commissario Distrettuale.

Elenco dei Consiglieri Comunali in carica:

Giò Antonio Longoni, Isidoro Luigi Villa, Antonio Villa, Giuseppe Mauri, Matteo Grassi, Franc. Antonio Meda, Antonio Gius. Cerliani, Luigi Longoni, Carlo Elli, Innocente Valagussa, conte G. Battista Passalacqua, Felice Besana, Valerio Formenti, nob. Cesare Porta, Giò Camnasio, Carlo Mosca, Pietro Longoni, Paolo Valagussa, dr. Antonio Maderna, Ambrogio Riva, Gaetano Besana, Giuseppe Villa, nob. Antonio Ronzoni, Giò Proserpio, Alessandro Villa, Michele Preda, dr. Giovanni Santagostino Bassi.

La Deputazione Amministrativa è composta dai signori Francesco Riva, G. Battista Cerliani e Pietro Valagussa. L'Agente Comunale è il signor Ferdinando Maesani.

I Comuni di Cabiante e di Mariano sono uniti nel **Consorzio Medico** per le condotte mediche e chirurgiche e da alcuni anni gli ammalati sono affidati al medico dr. **Giovanni Santagostino Bassi** e al chirurgo dr. **Giuseppe Satragni**. Alla cura delle puerpere provvede la Levatrice Comunale signora **Martina Colombo**, mentre le bestie da macello sono affidate alle cure del veterinario signor **Pietro Gaddi** che si reca a Mariano due volte la settimana.

In paese operano due farmacie esercitate dai signori **Arcelli** e **Mascherpa**.

Il cursore comunale è il signor Costante Marelli, il lavoro del seppellitore è svolto da Carlo Antonio Biassoni, mentre la regolazione dell'orologio pubblico è curata da Michele Secchi.

## **ANNO 1834**

A Mariano si contano 3.368 abitanti; a Perticato vivono 21 famiglie per un totale di 192 abitanti. In seguito al decesso del Chirurgo condotto dr. Giuseppe Satragni si nomina il dr. **Giuseppe Galbasini**.

**3 Febbraio** - L'I.R. Commissario D.le in una lettera indirizzata all'I.R. Delegazione Prov. esprime parere favorevole all'assegnazione dell'Ufficio Proprio, poiché la presenza di un abile Segretario C.le metterebbe ordine all'amministrazione della cosa pubblica. L'I.R. Consigliere Delegato di Como assicurerà il suo interessamento in attesa che a Mariano si definisca l'acquisto della nuova casa comunale.

**10 Aprile** - Il coadiutore don Luigi Zerbi scrive sul registro parrocchiale delle nascite: "Presentato di notte, il 10 Aprile 1834, sulla porta della Chiesa Prepositurale di Mariano, Angelo Maria, d'ignoti genitori. Spedito al Luogo Pio degli Esposti in Santa Caterina in Milano il giorno 11 Aprile 1834". E così Angelo Maria andrà ad ingrossare il numero dei bambini "figli di genitori ignoti" che dai Comuni delle province lombarde vengono accolti presso l'Istituto Santa Caterina della Ruota.

Durante il corso dell'anno il numero dei bimbi abbandonati nelle province lombarde è notevolmente cresciuto, all'Istituto di Milano mancano ormai i locali per la loro ospitalità ed i parroci sono invitati a sollecitare "le buone loro parrocchiane che trovansi nella opportunità di allattare" ad ospitare quelle creature. Alle nutrici viene corrisposto un compenso giornaliero di £. 3,53.

**16 Aprile** - In Piazza si tiene la gara d'asta per l'assegnazione dell'affitto novennale del giardino della nuova Casa Comunale. L'acquisto della casa Meda aveva comportato una spesa ingente e gli amministratori per risanare il bilancio ricorrono anche all'affitto di alcuni locali al pianterreno a commercianti e ad artigiani.

**27 Maggio** - I fratelli Carlo e Giuseppe Villa propongono al Comune di acquistare una porzione della Casa appena acquistata in piazza del Mercato, e presentano un progetto per l'allargamento della Contrada de' Mercanti.

**23 Ottobre** - Da una Circolare dell'I.R. Ispettore Scolastico D.le, il prevosto di Cantù don Carlo Annoni, si apprende che le lezioni scolastiche si svolgono in due ore mattutine ed altre due pomeridiane, che i parroci fanno suonare le campane "ogni volta che vi sia scuola" e che l'istruzione religiosa è impartita



dai sacerdoti locali una volta la settimana.

Nel mese di Ottobre sostano in paese 180 militari dell'esercito austriaco e sono alloggiati:

27 presso la Casa Villa, 53 nella Caserma Comunale o Casa Comunale, 35 presso la Casa Ronzoni, 48 nei due piani del Granaio Comunale, 17 nel locale della Scuola Maschile.

Il Capitano e un Tenente sono ospiti della Casa Passalacqua, un Ufficiale dimora presso la famiglia del Deputato Pietro Valagussa e ad un suo collega sono riservate tre camere nella Casa Comunale, arredate a cura dei signori Cesare Porta e Gaetano Besana.

## **ANNO 1835**

L'Agente Comunale, signor Maesani, lascia il servizio ed è sostituito dal signor Luigi Trombetta.

Nel mese di Gennaio sostano in paese le truppe e l'amministrazione comunale presenterà all'I.R. Commissario Distrettuale il prospetto delle uscite registrate durante il periodo dell'acquartieramento, con la richiesta del saldo.

Dal vol. "Monumenti e fatti politici e religiosi del Borgo di Canturio e sua Pieve" di don Carlo Annoni; a pag. 377 si legge:

Esteso territorio di superficie di pertiche 19.007 = mq. 130.192. Censite scudi 85.245,1,6 . Tutto in pianura, ben coltivato, coperto di vegeti moroni; la minor porzione al Nord è alta, e comprende alcuni boschi: dalle molte viti, di cui è coperta la collina si ottengono vini forti e generosi. Il frumento, il grano turco, il miglio sono i principali raccolti cereali.

Questo paese è bagnato nella direzione Est-Nord al Sud-Ovest dalla Roggia Borromea, e dalli tre torrenti Roggia Vecchia, Lottolo e Terrò, dei quali si è già più volte parlato.

La strada provinciale Canturina proveniente da Como attraversa Mariano dal Nord al Sud, e va a Paina ad unirsi a quella della Vallassina. A Levante una bella strada piana, che poi si divide in due, mette a Carugo ed a Giussano; un'altra a Ponente è diretta a Cabiato, ed all'Ovest-Nord una quarta ascende la collina e mette a Novedrate.

Il fabbricato di questa borgata giace in basso piano a poca distanza della collina: le sue case coloniche frammiste alle civili, sono separate in cinque contrade. La maggiore, ove si tiene il mercato, è molto ampia e allegra.

Il palazzo del signor conte Passalacqua, prediletto al generale Marliani, è vasto con bel giardino; le case Porta, Brebbia, Besana, Maderna, Rho, Ronzoni, dei signori milanesi, che qui villeggiano con piacere, e quelle di molti possessori qui domiciliati abbelliscono il paese, e ci tolgono quella rusticità, che, senza di esse, avrebbe per i molti contadini che vi abitano. La collina è coperta da varj rusticali fabbricati, e nella pianura la Villa Besana, già monastero di San Francesco, primeggia. L'antico mercato, la cui origine parte dall'anno 1512, quantunque non notato negli almanacchi, è molto frequentato. Il primo ramo di commercio è il bestiame bovino; e si sono ora poi introdotti mercanti di telerie, ferramenta etc., non senza lucro della popolazione.

Il provvido Municipio col suo Consiglio comunale sempre intento al miglioramento del paese, ha testè acquistato con molta spesa la casa del conte Meda per farne la sua residenza, la caserma militare, e per allargare una delle principali contrade.

Gli abitanti del comune ammontano a anime n° 3.416 la maggior parte buoni contadini divisi in piccole famiglie, rinchiusi in poche stanze, in generale mal costrutte: molti fra di essi sono possessori, e tutti hanno una risorsa nelle viti di campagna, che sono di esclusiva loro ragione. Si esercitano poi in Mariano diversi trafichi e mestieri, per cui non manca dei comodi della vita. Vi sono due spezierie, una condotta medica ed una chirurgica, ed il passeggero ha comodo alloggio in buone osterie, ciò che non può trovare nel capoluogo del distretto.

Molte filande da seta, fra le quali quella a vapore del signor conte Passalacqua, esercitano le donne nella filatura dei bozzoli e nell'incannamento, ciò che porta non poco vantaggio agli abitanti.

E' sede di una prepositura antica, che quantunque di tenue patrimonio, è stata coperta da persone che sonno passate a gradi eminenti. Il subeconomo distrettuale, da che venne attivato, è stato disimpegnato da questi Proposti.

La chiesa prepositurale posta all'estremità Ovest del Borgo dedicata a Santo Stefano, è in tre navate bella ed ampia, fiancheggiata da un'antica torre sostenente sonoro concerto di campane. Fuori della porta della chiesa a sinistra entrando avvi un battistero antichissimo, sul gusto di quello di Galliano. Peccato che nelle restaurazioni fatte coll'andar degli anni siano state cancellate le sue pitture. Va ricca la chiesa di ogni arredo, e sempre più si migliora stante l'interessamento particolare dell'attuale dotto e zelante pastore.

Questa chiesa Plebana avanti il 1736 aveva un capitolo di canonici.

Ora il proposto è sussidiato da due coadjutori titolari, e da un cappellano padronato, fondato dalla beneficenza del fu conte Meda, ricco compadrone di Mariano. Altre cappellanie padronali sufficientemente suppliscono il soppresso capitolo.

La chiesa sussidiaria, che sta all'ingresso Nord del borgo, prima della sua profanazione titolate a San Rocco, venne riaperta e dedicata alla Beata Vergine Assunta mercè le cure ed il vivo interessamento del proposto Romanò attuale Vescovo di Como.

La scuola maschile e femminile da molti anni fu qui istituita.

Il conte Landriani si ricordò di questa popolazione, testando nel 1617 un legato di medicinali ai poveri. Il conte Giuseppe Meda legò due doti alle povere ragazze e soccorsi ai miserabili. Lo stesso ha disposto il signor Giovanni Battista Rhò ai nostri giorni. L'antico legato Tauro fornisce, con altre due doti, le figlie che provengono dallo spedale di Milano e la rendita della così detta Scuola dei Poveri provvede di elemosine i bisognosi, i quali cessati alcuni usufrutti, verranno a largire anche le beneficenze del fu Giuseppe Antonio Tagliabue, che legò ai poveri di sua patria, ed a quelli di Milano, ove dimorava, ogni suo avere.

Questo borgo vanta remota antichità: i suoi monumenti romani ed i ruderi, che vi si scoprono nelle colline, che vi stanno al Nord, ne sono prove sufficienti.

**2 Gennaio** - Il chirurgo condotto, dr. Giuseppe Galbasini, reclama un aumento di stipendio e dichiara di essere disposto a curare gratuitamente tutti gli abitanti, senza distinzione di ceto.

Il regolamento comunale vigente prevede che tutti gli abitanti considerati "miserabili", e sono la maggior parte!, e gli agenti della Gendarmeria fruiscano dell'assistenza medica e chirurgica gratuita; Gli altri residenti sono invece tenuti a pagare le prestazioni dei due sanitari.

**3 Marzo** - I Deputati marianesi comunicano all'I.R. Commissario Distrettuale di Cantù l'avvenuto acquisto della nuova Casa Comunale e sollecitano il riconoscimento dell'Ufficio Proprio.

**12 Aprile** - Dalla Curia Arcivescovile di Milano si invitano i parroci della Diocesi a celebrare il 20 Aprile una S.Messa solenne in occasione del compleanno dell'Imperatore Ferdinando I.

**6 Maggio** - Alcuni contadini delle cascine Mantovino e Vignazza sono colpiti dal Vaiolo.

**7 Maggio** - Don Ferdinando Rho risulta vincitore del Concorso per il posto di maestro, ma nel frattempo ha trovato un altro impiego. Pertanto la scuola maschile continua ad essere assegnata al maestro Casati.

**16 Maggio** - Il Comune esprime la sua contrarietà all'apertura di un mercato settimanale anche a Seregno, dopo che di recente si erano già attivati i mercati a Canzo e a Bollate, località non troppo distanti da Mariano.

**31 Maggio** - In piazza è affisso il pubblico Avviso con il "Ruolo della tassa d'Arte o Commercio per l'anno Camerale 1835"; gli interessati potranno presentare ricorso entro il 13 Giugno.

**23 Giugno** - Il Consiglio C.le è convocato per discutere l'offerta presentata dai fratelli Villa, in merito alla vendita di una porzione della cassa Meda e all'allargamento della Contrada de' Mercanti. Si nomina una Commissione incaricata a valutare l'oggetto in discussione.

**18 Luglio** - Da Como giunge la notizia del parere negativo sulla richiesta per il riconoscimento dell'Ufficio Proprio: una nuova sconfitta amministrativa, dopo il sofferto trasferimento della sede del Commissario Distrettuale!

**28 Luglio** - Alcuni paesi europei sono già stati colpiti dall'epidemia del **colera** e le autorità governative incominciano a preoccuparsi e a dettare le regole per la prevenzione, fra cui il divieto della vendita della frutta acerba o guasta, la predisposizione di locali per il ricovero degli ammalati. Ai medici si rammenta l'obbligo di prestare le cure soprattutto agli abitanti più bisognosi.

Il colera è un morbo che uccide per disidratazione nell'arco di 3-4 giorni e colpisce maggiormente i bambini nei primi anni di vita; la sua diffusione è favorita dalle scarse condizioni igieniche in cui vive la stragrande maggioranza della popolazione. Non esistono ancora cure efficaci e ci si limita a somministrare preparati erboristici, salassi ed impacchi caldi. Solo nel 1887 lo scienziato Robert Koch isolerà il bacillo responsabile del contagio.

**4 Agosto** - I Deputati scrivono al prevosto, don Francesco Palazzi, lamentando la modifica operata nell'iscrizione sotto la Croce d'argento, argomento di cui non si sono trovate altre documentazioni. Probabilmente la croce, oggetto di contenzioso fra Comune e Parrocchia, era collocata nel Cimitero.

Si riporta il testo della lettera firmata dai Deputati Giuseppe Villa e G. Battista Cerliani:

“Al Molto Reverendo signor Parroco Proposto – Mariano

Non piace alla scrivente rappresentanza Comunale il motto ch'Ella fece apporre alla Croce d'Argento di ragione di questi Comunisti, la quale venne or ora fatta rinnovare colle spontanee offerte dai medesimi fatte, e col ricavo della preesistente, la quale pure era di ragione comunale. Siccome l'iscrizione è l'unico documento incontestabile che ha provato e provar dovrà anche nei secoli avvenire la proprietà del Comune stesso, così Ella viene pregata a voler lasciare la vecchia iscrizione, cioè: COMUNITAS MARLIANI 1606

e non già quella ambigua messa di nuovo: BENEFICENTIA MARLIANORUM 1606”.

Alcuni giorni dopo l'I.R. Commissario D.le informerà la Deputazione che il Prevosto ha accettato di far iscrivere il motto: COMUNITAS MARLIANORUM 1606

Da questa comunicazione si apprende che la croce in questione fu acquistata dai capi famiglia nel secolo XVII e che il prevosto avrebbe voluto sostituirla con un'altra in rame.

**9 Agosto** - Il morbo del colera sta infuriando in Francia ed il Governo austriaco emana una Circolare in cui si fa divieto ai medici ed agli operatori sanitari di assentarsi dal loro ufficio e dalla loro residenza.

**7 Settembre** - La Commissione Comunale (Antonio Maderna, Cesare Porta, Felice Besana, Gaetano Besana e Alfonso Proserpio) incaricata a valutare la proposta dei fratelli Villa, intesa all'acquisto di una porzione della Casa Meda e all'allargamento della Contrada de' Mercanti, presenta la sua relazione: esclude la vendita di parte dell'edificio, ma approva il progetto di allargamento della contrada. Il progetto sarà affidato all'ing. Luigi Meroni; e nella primavera successiva i lavori saranno assegnati in appalto a Giuseppe Antonio Cerliani per l'importo di £. 3.976,89.

Si dovevano demolire anche alcune porzioni dei fabbricati di proprietà del conte Passalacqua e del signor Proserpio. Le spese per la realizzazione del progetto saranno sostenute con mutuo offerto dai fratelli Villa, senza la pretesa degli interessi!

**7 Ottobre** - L'I.R. Delegazione Prov. trasmette la nomina dei Deputati in carica per il triennio 1836-38: Giuseppe Villa, Michele Preda e Alfonso Proserpio.

**2 Novembre** - La Deputazione Comunale riferisce che, in seguito ad un'accurata visita, ha constatato che in paese “si è trovata in generale una discreta pulitezza” ma che non è possibile ovviare al sovraffollamento che si verifica in tante abitazioni, stante la scarsità di alloggi.

**7 Novembre** - Il medico condotto dr. Giò Santagostino Bassi chiede il permesso di assentarsi dal Comune per gravi motivi di famiglia ed indica il dr. Luigi Mantegazza, quale suo sostituto.

**9 Novembre** - Il Comandante della Gendarmeria lamenta l'insufficienza dell'arredamento e soprattutto la scarsità di foglie nei pagliericci dei Militi; segnala inoltre l'urgenza di riparare due sedie.

**15 Dicembre** - Si tiene l'asta per la fornitura di legna, candele ed olio occorrente alle truppe che transiteranno a Mariano durante l'anno 1836.

**29 Dicembre** - Elenco e descrizione delle strade la cui manutenzione è a carico dell' amministrazione comunale:

**Piazza Grande** che “inizia dalla Porta del paese verso Milano e termina al principio della Contrada del Carrobbio”; è lunga m. 311,60 e larga m. 14,43;

**Contrada de' Mercanti** “che diramasi dalla Piazza e va a sboccare nella Contrada della Sumella”; è lunga m. 273,40 e larga m. 4,96;

**Contrada detta dei Brugnoli** “che dalla Contrada de' Mercanti mette a quella della Carrobbio”; è lunga m. 192,60 e larga m. 4,64;

**Contrada detta del Costone** “dalla Piazzetta detta di San Rocco al Torrente detto Roggia Vecchia”; è lunga m. 64 e larga m. 6,58;

**Contrada detta Sumella** “dalla Piazzetta di San Rocco fino all'angolo della casa del dr. Antonio Ronzoni alla diramazione della strada per Carugo”; è lunga m. 251,90 e larga m. 6,65;

**strada per Novedrate** “che si dirama dalla Piazza del Mercato e termina al Ponte di San Maurizio”; è lunga m. 39,30 e larga m. 6,65;

**Stradella alla Chiesa** “che si dirama pure dalla Piazza del Mercato e si unisce alla Contrada della Chiesa”; è lunga m. 116,90 e larga 3,19;

**Contrada detta della Chiesa** “che pure si dirama dalla Piazza del Mercato e termina all'incontro della strada esterna conducente a Cabiante”; è lunga m. 311,20 e larga m. 5,24;

**Contrada detta della Mora** “che si dirama dalla Contrada della Chiesa e va a sboccare sulla Piazza del Mercato”; è lunga m. 41,30;

**Contrada detta del Fossarone o del Cantone** “che si dirama dalla Contrada della Chiesa e termina al Fosso detto il Fossarone”; è lunga m. 117,20 e larga m. 5,50.

## **ANNO 1836**

A Mariano si contano 3.416 abitanti; risulta che la tassa personale è applicata a 963 cittadini.

Nel mese di Gennaio sostano in paese le truppe della 9<sup>a</sup> Compagnia del Reggimento Lillienberg; altre truppe sosterranno nei mesi di Marzo, Aprile e Maggio.

**12 Febbraio** - Con l'avvicinarsi del pericolo di epidemia colerica aumenta il numero di ciarlatani che tentano di porre nel mercato farmaci che promettono improbabili guarigioni, e le Deputazioni C.li sono allertate alla massima vigilanza.

**26 Febbraio** - L'I.R. Commissario Distrettuale, signor Porta, comunica alla Deputazione di Mariano l'approvazione della nomina del maestro elementare Giovanni Villa, che presterà servizio fino al 1869. Termina così la supplenza del maestro Francesco Casati. La scuola femminile è assegnata alla maestra Giuseppe Proserpio, in seguito alla morte della collega Prudenza Porta. Il bando di concorso prevedeva che i candidati dovessero allegare alla domanda anche “la Fede medica, che comprovi essere il ricorrente sano della persona, e senza notabili difetti corporali che possano renderlo ridicolo presso gli scolari”.

**25 Marzo** - Il Governo del Regno Lombardo-Veneto segnala ai Comuni che per l'anno 1836 saranno arruolati 4.610 militari di leva, di cui 2.518 nelle province lombarde.

**27 Marzo** - Il dr. Santagostino Bassi si dimette dal servizio; nascerà un contenzioso fra il medico e l'amministrazione comunale che pretende il rispetto dei tre mesi di preavviso, come da contratto, e nega il saldo delle competenze arretrate, avendo dovuto provvedere alle spese per la sua sostituzione.

**24 Aprile** - Alle ore 8 si apre la gara d'asta per l'assegnazione dei lavori previsti per l'allargamento della Contrada de' Mercanti "mediante demolimento di caseggiati".

**3 Maggio** - Incombe il pericolo del colera e dalle autorità periferiche giunge l'invito a far stagnare i recipienti di rame, a rimuovere le acque stagnanti nei cortili, ad evitare il sovraffollamento nelle camere da letto, ad astenersi dall'abuso di alcolici, a consumare cibi nutrienti.

**7 Giugno** - Alle ore 9 si tiene la gara d'asta per la vendita della foglia dei gelsi del giardino della Casa comunale; l'offerta base è di £. 50; il signor Ambrogio Conti si aggiudica la partita con l'offerta di £. 80,90.

**17 Giugno** - A Mariano esiste la sola Filanda della famiglia Passalacqua con 44 fornelli e 98 dipendenti, tutti residenti in Comune.. Da una relazione della Deputazione si apprende che "la Filanda oltre all'essere ben ventilata è tenuta nella massima pulitezza, è altresì fornita di locali ed anche di letti che all'evenienza potranno essere usati per quelle imprevedibili circostanze che potranno sovvenire".

**20 Giugno** - Da Milano si avvisa il Comune che presso l'Editore Ricordi di Milano è disponibile la partitura dell'inno nazionale scritta in italiano.

**27 Giugno** - Il dr. Mantegazza termina la supplenza ed è sostituito dal dr. Giuseppe Formenti, inviato dall'Ospedale Maggiore di Milano.

**12 Luglio** - Il medico diagnostica **i primi tre casi di colera** e gli ammalati sono ricoverati nell'ospedale predisposto nella chiesa di San Rocco. Tre giorni dopo si constateranno altri sei casi di contagio e prima di sera si conteranno due decessi.

**18 Luglio** - Il morbo colerico ha già contagiato molti abitanti, e l'ospedale allestito presso la chiesa la chiesa di San Rocco risulta ormai insufficiente ad accoglierli tutti, per cui il Comune è costretto ad affittare la casa del canonico don Giò Battista Villa, da destinare ad ospedale sussidiario.

**10 Agosto** - Si deve provvedere al bando di Concorso per la sostituzione del seppellitore Antonio Biassoni, del regolatore del pubblico orologio Michele Secchi e della defunta maestra Prudenza Porta, nel frattempo sostituita dalla supplente Giuseppa Proserpio, che sarà confermata in seguito all'esito del pubblico Concorso.

**1° Settembre** - Anche il dr. Formenti è contagiato dal morbo e la supplenza medica è affidata al dr. Francesco Grossetti, medico condotto di Lurago.

**4 Settembre** - Da Mariano si segnalano all'I.R. Commissario Distrettuale gli ultimi casi di colera e la chiusura dell'Ospedale. Mariano risulterà il paese più colpito fra quelli del Distretto: 192 persone contagiate, con 118 decessi.

**18 Settembre** - Si apprende che il Vice Re ha intenzione di recarsi in visita a Como e che il corteo reale potrebbe transitare anche da Mariano; per l'occasione il sagrestano è invitato a suonare festosamente le campane. Non si ha comunque notizia dell'avvenuto passaggio in paese.

**20 Settembre** - Assume il servizio il nuovo medico condotto, il dr. **Gaetano Bonelli** da Abbiategrasso.

**16 Novembre** - Il signor Giò Secchi è il nuovo Regolatore dell'orologio pubblico, mentre l'incarico di seppellitore è affidato al signor Luigi Barzaghi.

## **ANNO 1837**

**22 Giugno** - Con il testamento del defunto signor Luigi Meroni si dispone un Legato di austriache £. 5.483,98 a favore dell'Opera Pia di Mariano.

## **ANNO 1839**

**15 Febbraio** - Il Medico Provinciale, accompagnato dai Deputati e dal prevosto, si reca in paese per la visita al terreno su cui dovrebbe sorgere il nuovo Cimitero, poiché l'attuale è ormai insufficiente alle sepolture che si verificano annualmente ed è troppo vicino all'abitato, in contrasto con le vigenti norme igieniche.

**5 Marzo** - L'I.R. Commissario Distrettuale esprime parere favorevole sull'area destinata al progetto di costruzione del nuovo Cimitero, ma i proprietari dei terreni confinanti, chiamati a dare il consenso, si dichiareranno contrari e la pratica rimarrà ferma per alcuni anni.

## **ANNO 1840**

A Mariano si contano 3.478 abitanti.

Il medico condotto certifica alcuni casi di febbre petecchiale ed ordina che le abitazioni degli ammalati siano disinfettate con suffumigi.

**3 Gennaio** - Le campane della Prepositurale necessitano di urgenti restauri, tant'è che occorrerà sospendere il suono della terza campana ed usare molta cautela nell'uso delle altre.

La Fabbriceria affiderà il progetto all'ing. Giovanni Fogliani ed i lavori saranno assegnati all'appaltatore Angelo Corti di Nobero, frazione di Monguzzo, per una spesa di £. 3.638,10. Il Comune parteciperà con un contributo di £. 600.

**21 Settembre** - L'I.R. Delegazione Prov. sollecita la realizzazione del progetto per il nuovo Cimitero.

## **ANNO 1841**

**8 Marzo** - L'I.R. Delegazione Prov. ritorna ad interessarsi della lentezza con cui a Mariano si provvede alla realizzazione del progetto per il nuovo Cimitero.

**10 Marzo** - Il Comune indice una gara d'asta per l'assegnazione dell'affitto novennale di alcuni locali da destinare a botteghe, presso la Casa Comunale.

Il conte Giò Battista Lucini Passalacqua si stabilisce a Mariano, dove ha provveduto al restauro dell'antico palazzo di famiglia, su progetto dell'arch. Antonio Rinaldi di Parma; nel salone al piano terra si leggeva l'iscrizione:

Giovanni Battista figlio di Andrea conte Lucini – Passalacqua

rimosse le rovine dell'antico edificio riattato il palagio

dilatati gli appartamenti abbellito il prospetto

questi ozii alla sposa alla figlia a se stesso preparava

nell'anno MDCCCXLI

## **ANNO 1842**

A Mariano si contano 3.503 abitanti; risulta che la tassa personale sia applicata a 944 cittadini.

Muore il prevosto don Palazzi e alla parrocchia è destinato **don Mirocleto Mezzanotte**.

**29 Ottobre** - All'età di 47 anni muore il conte Giò Battista Passalacqua e la famiglia si impegna ad osservare la disposizione testamentaria di un Legato di £. 200 per la distribuzione di medicinali a favore dei poveri di Mariano, con preferenza per i contadini dipendenti della Casa Passalacqua.

All'arch. Rinaldi è conferito l'incarico per il progetto del Sepolcro Passalacqua nel Cimitero di Paina, dove la salma del conte sarà traslata dal camposanto di Mariano.

## **ANNO 1843**

Il medico condotto dr. Gaetano Bonelli si trasferisce ad Abbiategrasso, sua città di provenienza, ed è temporaneamente sostituito dal **dr. Sensi**.

**22 Aprile** - La Casa Comunale necessita di lavori di restauro e viene indetta una gara d'asta per il conferimento dell'appalto, per un importo peritale di £. 823,66. Gli aspiranti dovranno versare nella Cassa Comunale un deposito cauzionale di £. 200.

**10 Agosto** - In seguito alla visita effettuata dai Deputati e dal progettista ing. Fogliani, si constata l'idoneità del terreno su cui dovrebbe sorgere il nuovo Cimitero e si invitano i proprietari, signori Formenti, a trattarne la cessione. Anche i signori Fomenti negheranno il loro consenso.

**1° Settembre** - Una Circolare dell'I.R. Delegazione Prov. sollecita i Comuni all'acquisto della Pompa Idraulica per lo spegnimento degli incendi.

## **ANNO 1844**

I Consigli Comunali di Mariano e di Cabiato approvano la nomina di un solo medico condotto, eliminando la Condotta Chirurgica. Il provvedimento mira ad unire gli stipendi finora versati ai due medici, con la speranza che uno stipendio maggiorato possa favorire una più lunga permanenza del medico in sede.

**20 Aprile** - I Consigli Comunali di Arosio e di Carugo sono invitati a partecipare, in consorzio con Mariano, all'acquisto della Pompa Idraulica.

**9 Maggio** - L'I.R. Commissario Distrettuale sollecita il Comune ad accelerare le pratiche per la costruzione del nuovo Cimitero; più tardi giungerà anche l'ultimatum dell'I,R. Delegazione Provinciale.

**11 Giugno** - Lungo la strada per Cantù il signor Carlo Longoni ed il figlio Francesco Maria sono vittime di una rapina. I Gendarmi sospettano che il colpevole sia il pregiudicato marianese Francesco Crippa detto "il Cereghet di Mariano" e ne perquisiscono l'abitazione, senza però rinvenire nulla che lo possa accusare. Due mesi dopo il Crippa sarà sottoposto a "precetto politico", un provvedimento che costringe l'inquisito a sottostare ad alcuni divieti e a precisi doveri:

- applicarsi ad un lavoro stabile;
- non frequentare ed intrattenersi nelle osterie;
- non uscire di casa di notte "dall'Ave Maria della sera fino a quella del successivo mattino";
- non frequentare persone con fama di cattiva condotta.

**15 Dicembre** - Il Consiglio C.le di Mariano, ancora una volta sollecitato dalle Superiorità periferiche, approva la scelta del terreno per la costruzione del Cimitero: si tratta di due porzioni di aree di proprietà dei signori Besana e Formenti, i cui procuratori si opporranno alla delibera, presentando testimonianze secondo le quali i due terreni sarebbero spesso allagati in seguito alle piogge ed ai temporali.

## **ANNO 1845**

A Mariano si contano 3.601 abitanti: lo si apprende dall'Avviso pubblico per il bando di Concorso per la nomina del medico condotto il cui annuo stipendio è fissato in £. 1.800 (1.526 a carico di Mariano e 274 al comune di Cabiato).

**16 Aprile** - Un fornaio marianese, detenuto nelle Carceri di Como, al momento della scarcerazione sottoscrive il "precetto" e rientra in paese, con l'obbligo di presentarsi subito in Comune per riferire alla Deputazione.

Le legge vigente prevede che i delitti, secondo la loro gravità, siano puniti con la pena di morte, che si esegue con la forca, o con il carcere di primo o di secondo grado, cioè il carcere duro. La carcerazione di primo grado non prevede l'uso dei ferri ai piedi, cosa che invece avviene per il carcere duro. In questo caso il detenuto "è nutrito giornalmente con un cibo caldo, esclusa la carne; quanto al letto consiste in nude tavole, e non gli è permesso nessun colloquio con persone che non hanno un'immediata relazione alla sua custodia".

**2 Dicembre** - Con il testamento della defunta Orsola Ronzoni si dispone la somma di milanesi £. 5.000 a favore dei poveri di Mariano.

## ANNO 1846

Il dr. **Giò Secondi** risulta vincitore del Concorso pubblico per la nomina del nuovo Medico Condotta, ma non assumerà servizio fino all'anno 1848.

**2 Gennaio** - La maestra Giuseppa Proserpio è gravemente ammalata e la scuola femminile è assegnata alla collega Margherita Giudici.

**26 Marzo** - I nobili Calchi Novati, eredi del defunto Antonio Ronzoni, garantiscono il versamento dell'annua somma di £. 1.000 a favore dei poveri di Mariano, così come previsto dal legato testamentale.

**10 Ottobre** - La Deputazione di Lentate propone al comune di Mariano la costruzione di una strada che colleghi i due paesi, in considerazione che proprio a Lentate dovrebbe passare il tracciato della ferrovia. Il Consiglio C.le di Mariano per il momento non assume decisioni in merito, in attesa che venga definito il progetto della linea ferroviaria.

**18 Dicembre** - Dal verbale della seduta consiliare, a cui è presente l'I.R. Commissario Distrettuale signor Astolfi, si apprende che la Deputazione è composta da G.Battista Peregalli, G.Battista Cerliani e Alfonso Proserpio.

Sono presenti i Consiglieri Comunali Michele Longoni, Giuseppe Villa, Carlo Ronzoni, Carlo Elli, Filippo Camnasio, G.Battista Valagussa, Serafini Brambilla, Giovanni Rho, Luigi Trabattoni, nob. Cesare Porta, Stefano Longoni, Giovanni Terraneo, Angelo Trabattoni.

Alla seduta presenziano inoltre

nob. Leopoldo Bertoglio	con procura	Felice Besana
ing. Agostino Mazza	“	Augusto Maderna
Paolo Caspani	“	Antonio Pedretti
Michele Capellini	“	Giovanni Meda
Francesco Valagussa	“	Giuseppe Valagussa
Carlo Cerliani	“	Angelo Casati
Carlo Brivio	“	Matteo Grassi
Giovanni Brivio	“	Domenico Marelli

## ANNO 1847

A Mariano si contano 3.565 abitanti.

In paese si sviluppa un'epidemia di vaiolo e dal Comune si segnalerà che il dr. Sensi “fu sì zelante nella cura e sollecito nel vaccinare gran parte di quei terrieri che la mortalità fu tosto repressa e ben pochi rimasero vittima di quel morbo micidiale”.

**18 Maggio** - Il signor Carlo Ronzoni, fattore del nobile Felice Besana, stipula un contratto col prevosto don Mezzanotte per l'acquisto della foglia di gelso da raccogliersi nelle proprietà della parrocchia. Le proprietà parrocchiali interessate sono i fondi Mara, Stramonera, Campiola e Teologato. Cessa l'attività dell'Incannatoio del signor Francesco Villa, che ha trasferito l'azienda nel comune di Colciago.

**5 Giugno** - Con il testamento della defunta signora Enrichetta Galli si dispone il Legato di £. 100 milanesi a favore dei poveri di Mariano e di £. 200 da destinarsi alla chiesa di Santo Stefano.

**5 Novembre** - Il prevosto, Direttore delle Scuole, intima la sospensione delle lezioni scolastiche, avendo riscontrato che il locale della scuola maschile è “in tale stato di sudiciume da trovare forse pochi confronti colle stesse prigioni”. Durante l'estate l'aula aveva ospitato le truppe di passaggio.

## ANNO 1848



A Mariano si contano 3.736 abitanti.

Il nuovo medico condotto, dr. Giò Secondi, assume il suo servizio, ma all'inizio delle ostilità della I<sup>a</sup> guerra d'Indipendenza si assenta dal paese per seguire l'esercito piemontese.

Gli amministratori comunali sono costretti all'affannosa ricerca dei supplenti: il dr. Antonio Olgiati di Arosio accetta il servizio per circa un mese, poi le supplenze saranno affidate al dr. Ginetto Gorini di Barlassina, quindi giungeranno i medici dr. Gaetano Benati di Carimate, dr. Carlo Picchi, dr. Giorgio Werner e dr. Antonio Giudici. Verrà quindi bandito il pubblico concorso e assunto il nuovo medico condotto dr. **Angelo Pogliani**.

Muore il signor Carlo Villa, amministratore dei Luoghi Pii Elemosinieri, e per la sua successione si propone una terna di candidati; verrà scelto don Adolfo Besana "possidente d'anni 29, nato a Milano ora domiciliato a Mariano". Dal documento si apprende anche che il diacono don Besana ha frequentato il Corso Teologico, conosce il latino ed il francese e che per quanto riguarda la moralità è "esemplarissimo e d'istinto elemosiniero".

**18 Gennaio** - Si hanno le prime avvisaglie della prossima guerra: sostano e pernottano in paese due Compagnie del Reggimento di confine Varaschino Krentgert ed il giorno successivo partiranno per Como.

Al Comune è richiesto di provvedere ai mezzi di trasporto, carri e cavalli. La sera stessa pernosteranno due Compagnie dell'XI<sup>o</sup> Battaglione dei Cacciatori. Nei giorni successivi giungeranno altre due Compagnie. Si ha notizia di giornate molto fredde, tanto che per riscaldarsi i militari bruciano anche la paglia destinata ai giacigli!

**5 Febbraio** - Il Colonnello dello Stato Maggiore, generale Nagy, si reca a Mariano per il controllo degli alloggiamenti destinati alle truppe di passaggio.

**10 Marzo** - Un giovane marianese "arruolato forzato" nel 1843, condizione destinata ai coscritti "che sono molesti alle loro famiglie", ottiene il congedo per la sua buona condotta, ma i famigliari interpellati in merito si rifiutano ad accoglierlo, ed il giovane così è costretto a continuare la ferma per altri tre anni!

Il regolamento in vigore prevede anche la possibilità di farsi sostituire da un volontario, compensato con un deposito bancario di £. 300 italiane (o £. 350 austriache), somma che frutterà il 4% annue e che il volontario ritirerà al termine del servizio, fissato in otto anni!

**La I<sup>a</sup> guerra d'Indipendenza:** dopo la liberazione di Milano l'esercito piemontese varca il Ticino e batte gli austriaci a Pastrengo e a Goito, ma l'offensiva nemica sarà inarrestabile e a Custoza termineranno le speranze dei patrioti lombardi.

Cosa succede a Mariano in questo periodo?

**23 Marzo** - Si disarmano i due militari austriaci di stanza in paese; il Comandante del locale Posto dell'I.R. Gendarmeria, signor Tommaso Spegiari, consegna i locali e gli arredi della caserma alla locale Deputazione. Il Comitato di Sicurezza di Cantù nomina il "cittadino" Alessandro Villa al comando della Guardia Civica di Mariano.

La corrispondenza fra gli uffici pubblici inizia con le scritte "Italia Libera" e "W Pio IX".

**8 Aprile** - Gli amministratori comunali locali comunicano al Comitato di Sicurezza di Cantù che a Mariano è a disposizione una caserma capace di accogliere fino a 200 uomini.

**18 Aprile** - Il Comune di Mariano non intende consegnare le armi dell'ex Gendarmeria, richieste dal comune di Cantù, sostenendo che sono necessarie alla locale Guardia Civica.

**22 Aprile** - Il Comitato di Sicurezza si impegna per riattivare il servizio postale in tutti i Comuni del Distretto ed autorizza il trasferimento a Mariano del caporale della Gendarmeria nei giorni di mercato.

**1° Giugno** - E' affisso il pubblico avviso per l'arruolamento nella **Guardia Nazionale**, formazione militare volontaria istituita a Torino il 4 Marzo 1848, con la finalità di coadiuvare l'esercito regolare. Giunge l'ordine di requisire carri, cavalli e muli da inviare al fronte di guerra.

**8 Agosto** - All'Albo Pretorio del Comune è affisso il Proclama, firmato dal Tenente Colonnello P. Felice Schwarzenberg, Governatore Militare della Città di Milano, con la smentita delle notizie secondo le quali sarebbero state saccheggiate le abitazioni e con l'ammonimento

“Che i buoni non prestino fede ad imposture, a vani rumori, la cui tendenza è manifesta, mentre l'inflessa vigilanza di questo Governo è soltanto diretta verso quei malvagi che tentassero di turbare di nuovo la pace e la tranquillità di questo paese”.

**18 Agosto** - A Vienna abdica l'Imperatore Ferdinando I e gli succede il nipote **Francesco Giuseppe I** che governerà fino all'anno 1916!

Su invito dell'Arcivescovado di Milano in tutte le chiese lombarde si celebra la S.Messa per il compleanno del nuovo Imperatore. Una solenne funzione religiosa verrà celebrata anche il 4 Novembre in occasione dell'onomastico dell'Imperatore.

**19 Agosto** - Risulta impossibile reperire un terreno idoneo per la costruzione del nuovo Cimitero e pertanto il Comune affida all'ing. Montanara il progetto per l'ampliamento del vecchio Cimitero.

**28 Dicembre** - In seguito al decesso del seppellitore Luigi Barzaghi viene assunto il signor Giuseppe Galimberti.

## **ANNO 1849**

Il medico condotto dr. Pogliani tarda ad assumere il servizio e la condotta medica sarà ancora supplita dal dr. Antonio Giudici, fino al mese di Maggio, quando il titolare avvierà regolarmente il suo servizio.

**13 Febbraio** - Con il testamento della defunta Giovannina Porta si dispone il Legato di £. 300 da distribuirsi per la metà ai poveri infermi e puerpere di Mariano e per l'altra metà agli altri poveri della parrocchia.

Inoltre la benefattrice lascia la somma di £. 4.000 per l'erezione di un Oratorio Festivo per l'istruzione religiosa dei ragazzi e delle ragazze marianesi.

**27 Luglio** - Da un proclama firmato dal maresciallo Radetzky si apprende che sui monti lombardi sono presenti bande di disertori; sono previsti premi in denaro a chi favorisce la loro cattura e condanne (anche la fucilazione) per coloro che li aiutano.

**13 Agosto** - La Deputazione Comunale segnala all'I.R. Commissario D.le i dati della raccolta agricola annuale: risulta una scarsa raccolta di bozzoli, a causa della diffusione della malattia detta “del segno”. La siccità primaverile ha causato uno scarso raccolto di fieno maggengo, mentre le ottime condizioni climatiche riscontrate in Giugno hanno favorito un buon raccolto di frumento.

**4 Settembre** - In ogni Comune si deve nominare una **Commissione di Sanità** con il compito di coordinare le misure igienico sanitarie di prevenzione.

Ne faranno parte i tre Deputati, il prevosto don Miroceto Mezzanotte, il medico condotto dr. Pogliani, il diacono don Adolfo Besana, i signori Giuseppe e Francesco Villa, Luigi Trombetta, Alessandro Brenna (fattore della casa Passalacqua), Carlo Ronzoni (fattore del signor Felice Besana), Felice Verga (fattore del signor Gaetano Besana), Carlo Oriani (fattore della casa Porta), Leopoldo Cereda (fattore della casa Calchi).

**4 Ottobre** - Il notaio dr. Agostino Amadeo redige l'istrumento di **vendita della Casa Comunale** detta “la Caserma” in piazza del Mercato al farmacista signor Carlo Mascherpa, per il prezzo di austriache di £. 5.400.

Scade il novennale “diritto di pesa dei carichi voluminosi” da molti anni acquisito dalla nobile casa Lucini Passalacqua, che è invitata ad aumentare l'offerta per il canone annuo finora fissato in £. 30. Gli attuali gestori non intenderanno aumentare l'offerta, avendo avuto danni in seguito all'apertura di una nuova Pesa pubblica a Cantù.

## **ANNO 1850**

Mariano conta 3.580 abitanti.

Il medico condotto dr. Pogliani è spesso assente per malattia, lo sostituiscono il dr. Olgiati di Arosio ed il dr. Giuseppe Zoppis. Ai Comuni continuano a giungere inviti a favorire la pratica della vaccinazione contro il vaiolo.

Per la successione del defunto Fabbriciere Carlo Villa il prevosto don Mezzanotte propone alla Deputazione la scelta fra i signori Giuseppe Villa e Luigi Trombetta; verrà preferito il Villa.

Risultano in carica i Deputati Ambrogio Riva, Giuseppe Villa e Alfonso Proserpio.

Si registrano alcuni lavori presso la chiesa di Santo Stefano: i lavori interessano soprattutto l'abside e la parte finale che viene prolungata per aumentare la capienza dell'edificio.

Il pregiato organo Prestinari viene smontato e rimarrà inservibile per alcuni anni.

Dal vol. "Corografia d'Italia" edita nel 1850 da Francesco Pagnoni:

"Havvi eziandio in Mariano un deposito di terra d'erica, detta di brughiera, del signor Giovan Battista Mauro. Questa terra della massima purezza è servibile per ogni sorta di piante da vaso ed il proprietario ne fornisce i principali stabilimenti ortobotanici e giardini di Lombardia. E' degno di lode il suindicato Mauro, perchè in tempi in cui l'avidità commerciale specula sui bisogni degli individui, egli al contrario usa prezzi moderatissimi."

**27 Marzo** - Il comune di Milano denuncia lo scorretto comportamento del carrettiere marianese Stefano Anzani il quale, contravvenendo alle disposizioni sanitarie, aveva trasportato un carro di letame in orario pomeridiano.

**20 Luglio** - La Deputazione informa il Commissario D.le di Cantù che il raccolto dei bozzoli è stato scarso a causa del propagarsi della malattia detta del "calcino".

Ottimo invece il raccolto di frumento dovuto alle favorevoli condizioni climatiche registrate nei mesi di Maggio e Giugno. E' anche migliorata la produzione dei "pomi di terra", essendo scomparsa la malattia presente negli anni precedenti.

**7 Settembre** - Alcuni abitanti, proprietari di abitazioni invitano l'I.R. Commissario D.le ad intervenire presso la Deputazione perchè sia evitata l'alienazione di parte della Casa Comunale, e propone che per pagare il debito contratto per l'acquisto del fabbricato si ricorra alla vendita dei Titoli di Stato o ad un mutuo da aprire presso qualche banchiere.

Con l'acquisto della nuova casa si era ampliata la possibilità di accoglienza dei militari di passaggio, evitando così il fastidioso pernottamento in case private.

**16 Dicembre** - In risposta ad una richiesta dell'I.R. Commissario Distrettuale, gli amministratori comunali comunicano che i Consiglieri risiedono tutti nel capoluogo, poiché le frazioni "sono abitate da famiglie contadine che non hanno alcun possesso".

Risultano in carica i Consiglieri Comunali: Carlo Fumagalli, Giuseppe Ronzoni, Carlo Marelli, Filippo Camnasio, Natale Ronzoni, Luigi Colombo, Filippo Peregalli, Giuseppe Cerliani, Antonio Longoni, Giovanni Villa, Guido Villa, Gaetano Elli, Luigi Sironi, Carlo Mascherpa, Francesco Pellegatta, Carlo Arcelli, Carlo Maspero, Natale Valagussa, Giò Antonio Molteni, Angelo Crippa, Domenico Tagliabue, Agostino Ronzoni.

## **ANNO 1851**

**19 Gennaio** - Il marianese Giuseppe Fumagalli detto Fumagallin, pizzicagnolo, è condannato a tre mesi di carcere "coll'inasprimento del digiuno del primo e ultimo venerdì di ciascun mese durante la pena" ed al risarcimento delle percosse e delle ingiurie ai danni di un concittadino.

**24 Gennaio** - Il fabbro Angelo Riva presenta il conto per le riparazioni al "carrello che si pone nella Piazza Comunale onde attraversare le acque in tempo di pioggia, per portarsi la popolazione alla Chiesa Prepositurale".

**26 Giugno** - La Deputazione segnala all'I.R. Commissario Distrettuale che la legna raccolta nei boschi del Comune è sufficiente al consumo degli abitanti.

In seguito si comunicherà che la produzione di cereali è stata scarsa, mentre migliore è risultata la raccolta dei fieni.

**4 Settembre** - Anche a Mariano si è manifestata una malattia che ha colpito la vite ed ha compromesso il raccolto delle uve. Il Governo intanto trasmette a tutti i Comuni i provvedimenti segnalati dal chimico Heuffer di Rafer e ne raccomanda la diffusione fra i viticoltori.

**12 Settembre** - Le amministrazioni comunali sono allertate in occasione della visita che l'Imperatore farà a Como nella giornata di martedì 23 Settembre; occorrerà fra l'altro vigilare che nessun individuo sospetto si rechi a Milano durante il soggiorno del Sovrano.

**2 Ottobre** - Le continue e copiose piogge autunnali minacciano lo straripamento dei fiumi lombardi ed in paese si teme per la rottura degli argini della Roggia Vecchia; dalla Curia Arcivescovile di Milano giunge l'ordine al Clero di pregare affinché cessi la calamità e nelle S.Messe si aggiungerà la Colletta "Ad serenitatem petendam".

Dal registro dei morti dell'archivio parrocchiale si apprende che nel corso dell'anno è deceduto don Carlo Magnoni, uno dei due coadiutori della parrocchia e che Pietro Ceppi, di Novedrate, ma residente alla cascina Rogorina "fu vittima del delitto di uccisione".

## **ANNO 1852**

A Mariano si contano 4.092 abitanti.

Il dr. Pogliani dopo altre lunghe assenze, dovute a malattia, rassegna le dimissioni e sarà sostituito dal collega dr. **Francesco Scotti** di Milano.

**20 Gennaio** - A Milano muore la signora Elisabetta Lucini Passalacqua, moglie del marchese Lodovico Trotti Bentivoglio; la proprietà del palazzo Passalacqua passa alle figlie Giacomina, Costanza e Beatrice. Quest'ultima sposerà il marchese Emanuele D'Adda.

**24 Marzo** - Si deve procedere ai lavori di restauro della Casa Comunale e la spesa di £. 4.500 sarà finanziata con la sovrimposta di cent. 6 per ogni scudo di estimo.

**1° Aprile** - Il pregiudicato Giuseppe Fumagalli è scarcerato e sottoposto all'osservanza del precetto che gli ingiunge di dedicarsi ad un onesto lavoro, di non uscire di casa in orario serale, di non frequentare osterie e ad evitare "ingiurie o vie di fatto verso chi che sia".

**6 Aprile** - Muore il farmacista Carlo Mascherpa e l'esercizio sarà condotto dal fratello Ferdinando.

**5 Maggio** - Le campagne stanno soffrendo per una lunga siccità e dalla Curia Arcivescovile di Milano giunge l'invito ad "impetrare dal Signore la pioggia troppo necessaria nella presente stagione per i frutti della campagna", ed ai sacerdoti si suggerisce di aggiungere nella S. Messa la Colletta "ad pluviam petendam".

**3 Giugno** - E' indetta una gara d'asta per la vendita della paglia usata durante l'accantonamento delle truppe nei mesi di Marzo ed Aprile.

Si tratta di tre lotti aggiudicati ai migliori offerenti signori Ambrogio Riva, Carlo Ronzoni e don Adolfo Besana. Altre truppe sosteranno in paese nei mesi di Giugno e Ottobre.

**15 Giugno** - L'I.R. Luogotenenza di Lombardia ordina la raccolta e distruzione dei nidi di Falena Processionaria del pino ed invita le Deputazioni all'attenta sorveglianza della disposizione.

**25 Giugno** - L'I.R. Luogotenenza del Governo Centrale invita il Commissario Distrettuale a sollecitare il comune di Mariano per l'acquisto della Pompa Idraulica.

Il comune di Mariano propone ai colleghi di Cabiante, Carugo e Arosio la compartecipazione alla spesa e da costoro giungerà una risposta positiva.

**21 Settembre** - L'anziano Cursore Costante Marelli è sostituito dal figlio Pasquale.

**15 Ottobre** - I Consiglieri C.li di Mariano approvano l'acquisto della Pompa Idraulica, prenotata presso lo Stabilimento Meccanico di O.P. Regazzoni di Como.

**14 Dicembre** - Alcuni cittadini indirizzano al Comune una petizione favorevole alla costruzione di una strada per Lentate; fra i firmatari figura anche il nob. Alessandro Lucini Passalacqua, proprietario delle cascine Cottina e Mordina.

Il progetto dovrà prevedere la costruzione di due ponti, uno sulla Roggia Vecchia e il secondo sul torrente Terrò.

Nella lettera si legge che gli abitanti delle cascine Cottina e Mordina “per portarsi alla parrocchia e per altre occorrenze devono attraversare campi e percorrere sentieri ed accessi che nella stagione jenale sono quasi sempre impraticabili, quindi il più delle volte trovansi nella necessità di dimettere il pensiero di adempire ai doveri di Religione, e ben spesso rimangono privi anche di soccorso medici, ed in conseguenza del difficile e pericoloso cammino, i poveri infermi di coteste Cascine arrischiano nelle ore notturne di non poter godere del salutare beneficio dei soccorsi ecclesiastici”.

All'amministrazione comunale giunge anche la richiesta degli abitanti di Cascina Amata perchè finalmente si dia inizio ai lavori della strada di collegamento con Mariano, già previsti fin dall'anno 1832 e mai eseguiti.

**27 Dicembre** - Il Gendarme Giovanni Colzani, in servizio a Mariano, è vittima di un' aggressione da parte di quattro giovani, che saranno prontamente individuati, arrestati e tradotti nelle Carceri di Como.

Da Como si trasmette l'elenco dei nuovi Consiglieri C.li, in sostituzione di coloro che scadono per anzianità: Alfonso Proserpio, Gaetano Elli, Luigi Colombo, Carlo Longoni, Felice Verga, Giuseppe Valagussa, Giuseppe Meda, Antonio Pedretti, Giovanni Peregalli, Antonio Castoldi e Felice Besana (che sostituisce il defunto Carlo Maspero).

## **ANNO 1853**

A Mariano si contano 4.213 abitanti.

Per la sostituzione del defunto Fabbriciere Giuseppe Villa si propone una terna composta da Massimo Peregalli, Carlo Arcelli e Leopoldo Cereda. Verrà nominato il Peregalli. L'I.R. Commissario Distrettuale rifiuta la candidatura dell'Arcelli “la cui condotta politica non è sufficientemente appurata”.

A cura della nob. Casa Lucini Passalacqua, nei pressi della cascina Mordina, sono scavati due laghetti. I lavori sono seguiti dal signor Giuseppe Brenna, fattore della nobile Casa, a cui è dedicata l'iscrizione sulla lapide posta sull'isoletta del laghetto:

A Giuseppe Brenna - probo leale intelligente - per 52 anni - in materia agraria occupato - pei Lucini Passalacqua - raccolse e con arte contenne - quest'acque - colle quali come per incanto - nude brughiere in fertili prati - e in luogo ameno converse.

**16 Gennaio** - Due fratelli marianesi transitano da Meda diretti a Varedo per partecipare ad un matrimonio, sono inseguiti e minacciati da alcuni giovani intenzionati a vendicarsi degli insulti subiti in precedenza a Mariano.

**20 Gennaio** - La popolazione reclama la progettazione di alcune opere pubbliche, con priorità al Pubblico Lavatoio e al nuovo Cimitero, giudicate di massima importanza.

**6 Febbraio** - La domenica di Carnevale a Milano un centinaio di operai ed artigiani, armati di coltelli e pugnali, aggredisce alcuni gruppi di militari austriaci in libera uscita; negli scontri muoiono 10 soldati e 4 insorti e si registrano 54 feriti.

La reazione austriaca è immediata: una dozzina di insorti saranno impiccati ed in tutti i comuni è affisso un Proclama del generale Radetzky, Governatore del Regno Lombardo-Veneto, con la condanna dell'accaduto e con la notizia dei pesanti provvedimenti assunti a carico della Città di Milano.

**22 Febbraio** - A Vienna l'Imperatore scampa ad un attentato e in tutte le chiese dell'Impero si celebra un solenne Te Deum di ringraziamento. A Mariano la funzione religiosa è fissata per le ore 9. Verrà anche indetta una sottoscrizione per l'erezione di un tempio votivo da erigersi a Vienna, ma l'adesione sarà molto scarsa; a Mariano aderiranno solo i dipendenti comunali.

**23 Marzo** - Un muratore marianese è condannato a 9 mesi di carcere duro per furto.

**25 Maggio** - La Direzione dell'Ospedale Maggiore di Milano segnala ai Comuni che per l'anno in corso non sarà possibile il ricovero dei pellagrosi per la Cura Balnearia.

**17 Novembre** - I Consiglieri C.li approvano il progetto del perito G.Battista Porro per la costruzione della strada per Lentate. L'appalto dei lavori sarà assegnato all'imprenditore Ambrogio Fumagalli.

L'I.R. Delegazione Prov. trasmette l'elenco dei nuovi Consiglieri in sostituzione di quelli che scadono per anzianità: Gaetano Besana, nob. Giuseppe Bossi, Valerio Formenti, Michele Longoni, Carlo Ronzoni, Giò Carlo Pellizzoni, ing. Luigi Carone, nob. Cesare Porta, Giuseppe Antonio Cerliani, Stefano Longoni, Antonio Marelli (che sostituisce il defunto Giuseppe Villa).

## **ANNO 1854**

A Mariano si contano 4.213 abitanti.

**19 Gennaio** - Un gruppo di giovani marianesi appassionati di musica chiede l'autorizzazione ad unirsi in Società Filarmonica o **Banda Musicale di Mariano**; si indica il signor Carlo Brivio quale Direttore ed i signori Luigi Diotti di Seregno e Felice Giudici di Meda come Istruttori. Alla carica di Delegato Politico è proposto il signor Claudio Giuseppe Villa.

L'istanza è firmata da 30 giovani, fra i 19 e i 39 anni: due fabbri, sei falegnami, un bottigliere, nove muratori, otto contadini, un sarto, due carrettieri, un calzolaio.

**6 Febbraio** - Da Como giunge l'ordine per l'esposizione nelle aule delle Scuole Elementari dei ritratti del Divin Redentore e dell'Imperatore. I ritratti sono acquistati dal cartolaio Angelo Colombo di Cantù, con una spesa di £. 48.

**10 Marzo** - Dall'amministrazione dell'Ospedale Maggiore di Milano giunge l'invito a saldare il conto di £. 1.836 per la lunga degenza di una contadina marianese, un ricovero durato ben 1.273 giorni!!

**31 Marzo** Finalmente, dopo quindici anni!, si definisce la questione della costruzione del nuovo Cimitero: il signor Luigi Trombetta, Agente Comunale, è disposto a cedere un'area di sua proprietà per la realizzazione del progetto affidato all'ing. Turri. La situazione del vecchio camposanto è ormai divenuta insostenibile ed il prevosto si premura di trasmettere alla Deputazione una relazione da cui emerge che negli ultimi dieci anni a Mariano si sono effettuate 1.320 tumulazioni e che non è più possibile fare una normale rotazione delle fosse, senza incorrere in situazioni macabre, con il rinvenimento di resti non del tutto consumati. I lavori saranno appaltati al capomastro Antonio Salvioni.

**17 Aprile** - La Gazzetta Ufficiale raccomanda ai Comuni di destinare ad opere benefiche le somme preventivate per i festeggiamenti in occasione del matrimonio dell'Imperatore che si terrà a Vienna il 24 Aprile. Nella ricorrenza del regale spozalizio a Mariano si distribuiranno 434 fiorini e austriache £. 100 "ai poveri infermi e convalescenti e l'intera popolazione si portò alla Chiesa festosa al suono della Banda, essendosi offerta gratuitamente per festeggiare tal giorno, unitamente alla scrivente Deputazione e gli altri impiegati coll'I.R. Gendarmeria".

Nella giornata precedente vennero distribuite anche "3 moggia di melgone per sollievo degli infermi e convalescenti, ammontanti al dispendio di £. 217,22 e queste anticipate dal Primo Deputato Giò Peregalli".

**22 Aprile** - Dopo 22 anni si ritorna a parlare del progetto del pubblico Lavatoio da erigersi sulla Roggia Borromea! Anche stavolta la Casa Borromeo non ha difficoltà a dare il suo consenso al progetto dell'ing. Luigi Turri.

Analoghi consensi sono espressi dai proprietari dei terreni lungo i quali scorre la Roggia Borromea, il signor Felice Besana e la N.D. Antonia Gianì ved. Calchi.

**6 Agosto** - Si ritorna a temere per il possibile contagio del colera ed un Avviso della Commissione di Sanità invita i capi famiglia "ad attivare le pratiche di pulizia e nettezza tanto raccomandata nelle rispettive case e soprattutto a far sgombrare le corti del letame, levare gli scoli di acque e di materie

infettanti, non che purgare le latrine e cisterne e queste materie vengano trasportate di notte dal suono della campana dell'Ave Maria del mattino, essendo assolutamente proibito di giorno”.

**9 Agosto** - A Milano muore il signor Felice Besana il cui testamento dispone la somma di £. 2.000 da distribuire ai poveri della parrocchia. Il successivo 22 Agosto ai poveri convenuti sul sagrato della chiesa sarà distribuito il denaro a cura del figlio, diacono don Adolfo, e dal coadiutore don Giovanni Frigerio.

**1° Settembre** - Si provvede alla chiusura del mercato; un avviso pubblico recita “Per misure sanitarie resta sospeso fino a nuovo ordine il mercato che si tiene in questo Comune al martedì di ciascuna settimana”.

**19 Settembre** - Risulta che 59 ambulanti abbiano la licenza di esporre la loro merce al Mercato di Mariano: sui banchi si trova di tutto: ferramenta, granaglie, dolci, frise, terraglie, berretti, oggetti di legno, scarpe, cotone filato, tela, brocchette, formaggi, sementi, olio. I venditori giungono da diverse località della Brianza, del milanese, del varesotto e in maggioranza vendono tela e arnesi da lavoro. Nell'elenco figura un solo marianese, il prestinaio Luigi Rovagnati, che espone “pane misto”.

**9 Ottobre** - Un marianese è diffidato perchè dedito al gioco d'azzardo “adescando la gioventù ed inducendola a giocare”.

**25 Ottobre** - Il capomastro Antonio Salvioni di Carugo si aggiudica i lavori per la costruzione del pubblico Lavatoio sulla Roggia Borromea.

Ma si verifica che il progetto prevede che le donne debbano stare in ginocchio per lavare i panni e pertanto la pratica è sospesa. Se ne riparlerà nell'anno 1858!!

**20 Dicembre** - Da Como si trasmettono i nomi dei Consiglieri C.li che scadono anzianità: Alessandro Besana, Agostino Besana, Agostino Ronzoni, Massimo Peregalli, Paolo Cerliani, Claudio Giuseppe Villa, Ignazio Ronzoni, Filippo Camnasio, Giuseppe Cesana, Innocente Cerliani.

Ricoprono la carica di Deputato i signori G. Battista Peregalli, Carlo Ronzoni e Gaetano Bonfiglio.

## **ANNO 1855**

Dopo la morte del prevosto don Mirocletto Mezzanotte in parrocchia giunge **don Carlo Nicolini**.

La Fabbriceria intende ampliare la Torre Campanaria e avviare i lavori di restauro della chiesa di Santo Stefano ed assegna i progetti all'ing. Enrico Daverio. Il preventivo di spesa ammonta a £. 25.920,55 oltre a £. 15.000 per la posa del parafulmine e per altri piccoli lavori.

L'amministrazione comunale si dichiara disponibile a partecipare alla spesa ed i lavori sono appaltati all'imprenditore Giacinto Zari.

Il punto 6 del capitolato dei lavori recita “la gradinata esterna in fregio alla strada comunale verrà trasportata più vicino alla Chiesa in modo che tra il muro di essa ed il gradino più alto non resti che la distanza di m. 1,80 praticando i debiti risvolti agli angoli della facciata e sistemando lo spazio tra la gradinata nuova e la fila delle attuali colonnette a piazzaleto selciato con pendenza verso la strada”. La popolazione contribuirà con gratuite prestazioni per il trasporto di sabbia e sassi occorrenti.

In paese si verifica una epidemia di **vaiolo** ed il medico condotto denuncia la morte di una signora di 36 anni e ne ordina la sepoltura “in cassa di legno, previa aspersione di cloruro di calce ed in fossa più profonda delle ordinarie”.

**6 Febbraio** - Muore il 2° Deputato Carlo Ronzoni e sarà sostituito da Claudio Giuseppe Villa, che inizia così la sua carriera amministrativa con l'assunzione di molte cariche importanti, ininterrottamente fino al 1898.

**6 Marzo** - La **Pompa Idraulica** giunge a Mariano, accolta dalla folla festante e dai Deputati dei quattro Comuni interessati all'acquisto. La spesa di austriache £. 1.400 è ripartita proporzionalmente fra le quattro Comunità; a Mariano spetterà la quota di £. 744,84.

**28 Marzo** - Con il testamento del defunto Mons. Bernardino Nogara si dispone un Legato di £. 1.000 “da distribuirsi ai Poveri Cronici Infermi dal Parroco locale”.

**5 Giugno** - Verso sera scoppia un incendio nel cortile dello Stellone, di proprietà della nob. Elisa Passalacqua; per la prima volta viene usata la Pompa Idraulica, ma non si possono evitare molti danni alle abitazioni dei contadini.

**15 Giugno** - Il colera imperversa nelle provincie venete ed i nostri Comuni sono allertati alla massima attenzione a tutti i provvedimenti da assumere nella malaugurata comparsa del contagio. Dalla Curia Arcivescovile giunge il sollecito alla preghiera perchè sia tenuto “da noi lontano il desolante flagello del Cholera che già ci minaccia dappresso”.

**18 Luglio** - Il Podestà di Como accusa il comune di Mariano per l'incauto trasferimento in città di un soldato contagiato dal colera. Infatti il militare Goffredo Schreck, proveniente da Verona, era stato trasferito all'ospedale di Como, dove morì quattro ore dopo il suo arrivo. Gli amministratori marianesi produrranno le loro giustificazioni, ma saranno chiamati a rimborsare il comune di Como per le spese di ricovero del militare e per il periodo di isolamento a cui era stato sottoposto il carrettiere Felice Riva, incaricato del trasporto.

**23 Luglio**- Il medico condotto diagnostica il **primo caso di colera** in paese: la quindicenne Luigia Pedretti è destinata al ricovero all'ospedale allestito nella chiesa di San Rocco, ma i parenti si oppongono con determinazione, appoggiati da alcuni facinorosi che minacciano le guardie sanitarie. Una folla si porta alla casa della famiglia Pedretti, e poi si indirizza alla chiesa di San Rocco, pretendendo lo smantellamento dell'ospedale. Prevalgono la paura, l'ignoranza, la superstizione ed i pregiudizi verso una medicina che non sa ancora vincere il male. Di fronte alla furia popolare il prevosto e la Deputazione accettano di reperire un altro locale da destinare al ricovero degli ammalati. Si affitterà la casa del signor Mosè Grassi. L'accaduto sarà denunciato all'I.R. Tribunale di Como, ma la popolazione non collaborerà con gli inquirenti ed i responsabili non saranno individuati.

Contrariamente alla precedente epidemia del 1836, stavolta si riscontreranno solo undici decessi: 6 maschi e 5 femmine, fra cui una bimba di due mesi, Luigia Brulev, ospite di una nutrice, molto probabilmente figlia di un gendarme di stanza in paese.

**4 Agosto** - Si apprende che il raccolto di frumento è stato molto scarso, così come quello delle patate; migliore invece risulterà la produzione di granoturco.

**6 Agosto** - Terminano i lavori di costruzione del nuovo Cimitero e l'ing. Domenico Beretta, incaricato della visita di collaudo, ordina la chiusura del cantiere. Inizia la traslazione delle salme dal vecchio al nuovo Camposanto.

**29 Agosto** - Con un pubblico Avviso si invitano gli abitanti a contribuire alla colletta aperta a favore delle famiglie colpite dal colera; anche il prevosto inciterà i fedeli ma annoterà che “non gli venne dato di raccogliere il benchè minimo prodotto”.

**4 Novembre** - Con una solenne funzione religiosa il prevosto don Niccolini **benedice il nuovo Cimitero**, dove il successivo 9 Novembre giungerà il primo corteo funebre per la sepoltura della piccola Angela Riva, di 49 giorni.

**28 Dicembre** - L'I.R. Commissario D.le comunica i nominativi dei Consiglieri C.li che cessano la carica per anzianità: Giuseppe Valagussa, Domenico Tagliabue, Antonio Longoni, G.Battista Peregalli, Luigi Trabattoni, Francesco Pellegatta, Carlo Arcelli, Carlo Elli, Antonio Pedretti.

## **ANNO 1856**

A Mariano si contano 4.290 abitanti.

**28 Gennaio** - L'Agente Comunale Pietro Santambrogio riferisce all'I.R. Commissario D.le in merito ad una rapina avvenuta sulla strada per Arosio, ai danni della signora Donna Bianca Bertolè e delle figlie Giuseppa e Maria.



Nella stessa giornata si registra l'aggressione di un abitante di Paina, mentre il giorno precedente, sulla strada per Cantù, stessa sorte toccò ad un birraio di Como. E' inquisito il pregiudicato Francesco Crippa, anche costui definito "Cereghet", che dopo la perquisizione della sua abitazione è associato alle Carceri di Como e condannato. Il Crippa sconterà la sua colpa nella Casa di Forza di Padova, dove morirà il 14 Giugno 1859.

**23 Febbraio** - L'I.R. Luogotenenza di Lombardia approva l'**istituzione della Banda Musicale** di Mariano; i signori Carlo Brivio e Claudio G. Villa saranno confermati rispettivamente nella carica di Direttore e di Sorvegliante Politico.

**29 Giugno** - L'I.R. Delegazione Prov. informa i Comuni che "nel fortunato evento della nascita d'un Principe Ereditario", Sua Maestà Imperiale Reale Apostolica (S.M.I.R.A.) suggerisce di esprimere il proprio giubilo con la delibera di spese per opere di beneficenza a favore degli abitanti poveri ed indigenti.

Nascerà Rodolfo Francesco, l'unico figlio dell'Imperatore, che morirà nel 1889 a Mayerling con la baronessina Maria Vetsera.

**1° Agosto** - Giungono in paese 50 militari del III° Battaglione del Reggimento Arciduca Carlo, si fermeranno fino al 25 del mese. Dal 15 Settembre al 5 Ottobre sosterranno in paese altri 34 soldati del III° Battaglione del Reggimento Barone Heps.

**4 Settembre** - Alcuni possidenti indirizzano una petizione alla Deputazione con l'invito a progettare lavori di manutenzione sulla strada dei Radizzoni ed al suo prolungamento fino al confine con Brenna "e successivamente con tutto il piano d'Erba, fornendo così una comoda strada ai molti fondi e cascine che scaricano sull'attuale via dei Radizzoni. Tali cascine sono la Mascellina, la Ferrosso, la Morigiotto, Polirolo ecc."

**14 Settembre** - Il Ministero dell'Interno ordina al Comune di Mariano di intervenire con decisione per favorire la pratica della vaccinazione contro il vaiolo, poiché nella primavera precedente in paese si era verificato "un numero considerevole di renitenza".

Alla fine dell'anno si conteranno 18 decessi causati dal vaiolo, la maggior parte bimbi in tenerissima età!

**2 Ottobre** - I Deputati comunicano all'I.R. Commissario D.le che "per eternare la memoria del fausto avvenimento della venuta e soggiorno in Lombardia delle Loro Maestà" a Mariano sarà impegnata la spesa di £. 8.000 per i lavori di **restauro della Piazza**. Il progetto prevede l'occupazione di alcune aree di proprietà dei signori Alessandro Mauri, Gaetano Besana e Ambrogio Riva, interessate all'incolamento delle acque che scorrono nel Fossarone. La nobile Antonia Giani, ved. Calchi Novati, pretenderà che le acque continuino a defluire "nel modo più ovvio e naturale per le strade, piazze e canali fino al proprio prato"!!

Saranno anche distribuite 6 doti da £. 50 ciascuna a ragazze "povere e di comprovata moralità" e £. 300 ai poveri infermi.

**14 Ottobre** - Si segnala che l'annata agricola ha dato un sufficiente raccolto di cereali e legumi; la nebbia autunnale e la malattia sono invece la causa di una vendemmia scarsa.

**13 Novembre** - Il caporale Felice Ladis del Posto di Gendarmeria di Mariano segnala all'I.R. Commissario D.le l'aggressione notturna subita da un cavallante in transito per Cantù. L'agredito però reagisce con prontezza e mette in fuga il malvivente.

**6 Dicembre** - La Deputazione ritiene che il servizio postale attuale non sia soddisfacente e chiede che sia previsto il ritiro giornaliero della corrispondenza a Cantù, per garantire così una più sollecita consegna in paese.

Al Pedone sarà attribuito un salario annuo di £. 200. Finora presta servizio il solo Pedone Distrettuale Giovanni Mascheroni che recapita la posta a Mariano nei giorni di martedì e di venerdì. D'ora in avanti, negli altri giorni della settimana, sarà incaricato il signor Pasquale Marelli al ritiro ed al recapito della posta.

**24 Dicembre** A Cantù muore l'I.R. Commissario D.le signor Astolfi e verrà sostituito dal signor Castelletti.

Elenco dei dipendenti comunali in servizio:

Cornelio Colombo	Agente C.le	salario £.	366,00
Pasquale Marelli	Cursore	salario £.	120,00
Giovanni Mascheroni	Pedone Distrettuale	salario £.	96,54
dr. Francesco Scotti	Medico Condotta	salario £.	1526,00
Martina Colombo	Levatrice Condotta	salario £.	287,36
Carlo Galimberti	Seppellitore	salario £.	112,64
Giovanni Villa	Maestro elementare	salario £.	400,00
Margherita Giudici	Maestra elementare	salario £.	400,00
Giuseppe Strada	Sacrista e campanaro	salario £.	75,98
Pietro Gaddi	Ippiatra (Veterinario)	salario £.	40,00
Giovanni Secchi	Regolatore dell'orologio	salario £.	34,48

## **ANNO 1857**

La Deputazione è composta dai signori G.Battista Peregalli, Claudio G. Villa e Gaetano Bonfiglio.

Per il triennio 1857-59 sono nominati questi Consiglieri: Gaetano Proserpio, Andrea Brambilla, Michele Longoni, Stefano Longoni, Giovanni Meda, Giosuè Ronzoni, G.Battista Verga, Felice Riva, Giuseppe Cerliani, Luigi Colombo e Alessandro Ronzoni (in sostituzione del defunto Francesco Pellegatta).

La Levatrice condotta reclama un aumento di salario: sarà ascoltata ed il compenso annuo salirà a £. 300.

In paese sono aperti 18 esercizi pubblici:

n. 6 Osterie - (5 in Piazza e una in Contrada San Rocco)

n. 6 Bettole - (5 in Piazza e una in Contrada de' Mercanti)

n. 2 Caffè - (tutti e due in Piazza gestite dal farmacista Arcelli e da signor Verga)

n. 4 Vendite di liquori al minuto - (due in Piazza, una in Contrada Sumella e l'altra in Contrada Santo Stefano).

**20 Gennaio** - La Deputazione, accompagnata dalla Banda Musicale si porta alla stazione ferroviaria di Cucciago per assistere al passaggio dell'Imperatore e della moglie, diretti in visita a Como.

**21 Febbraio** - L'amministrazione comunale di Mariano ritiene che per migliorare il servizio postale sia necessario avere in paese una vendita di francobolli, o meglio ancora un Ufficio Postale, e sollecita l'interessamento dell'I.R. Commissario D.le.

**11 Maggio** - Tre carrettieri marianesi sono fermati a Dugnano, sulla strada per Milano, e i Gendarmi certificano che “senza curarsi del carretto che era carico di casse di seta dormivano profondamente in modo che dobbiamo chiamarli più volte prima che si svegliassero”.

La Gendarmeria avrà altre occasioni di fermare i carrettieri diretti a Como e a Milano, alcuni dei quali hanno abbandonato il carretto “per il tempo che può spendersi per fare i bisogni della natura”.

**18 Agosto** - La Banda Musicale riceve una gratifica di £. 25 per la sua partecipazione alla solenne S.Messa in occasione del compleanno dell'Imperatore; alla funzione erano presenti la Deputazione, l'I.R. Gendarmeria e i militari in pensione.

**25 Agosto** - I Comuni sono tenuti a rivedere la numerazione civica e gli amministratori marianesi sono disponibili a finanziare l'operazione, anche se l'Ordinanza Imperiale prevede che le spese siano a carico dei proprietari degli edifici.

**5 Settembre** - La Deputazione segnala che le uve, le foglie e i tralci dei vigneti locali presentano la malattia della muffa e che pertanto si prevede nuovamente un raccolto scarso.

**31 Settembre** -L'I.R. Gendarmeria ritorna ad occuparsi del pregiudicato Giuseppe Fumagalli: stavolta l'accusa è di spaccio di acquavite al minuto. Al Fumagalli sarà risparmiata la contravvenzione poiché mancava la flagranza: nel locale erano esposte tre bottiglie di liquore ed i bicchieri, ma non erano presenti avventori.

## **ANNO 1858**

A Mariano si contano 4.347 abitanti.

Da “**La grande illustrazione del Lombardo -Veneto**” - vol. III -2 – di Cesare Cantù - a pag. 1.041 si legge:

Mariano sotto il Governo dell'Imperatrice Maria Teresa era Capo-Pieve con 10 Comuni e sede di una Pretura di 3<sup>a</sup> classe.

Superficie in pertiche censuarie = 23.888

Estimo = 85.295

Ditte = 501 ( a Cantù 432)

Pretura di Como – Diocesi di Milano – Distretto di Cantù

In contrade men popolose e pingui meriterebbe nome di città Mariano, con 4.400 anime, messo in piano allo scarco della collina, bagnato da molte gore, traversato da strada provinciale e diviso in cinque contrade. Gli avvenimenti suoi furono quelli degli altri Comuni lombardi.

Oggi vi primeggia il Palazzo Passalacqua Trotti e belle case hanno i Porta, i Brebbia, i Villa, i Maderna, i Rho, i Ronzoni. La Villa Besana era già monastero francescano.

La Casa Calchi Novati fu la prima che riducesse a buona coltivazione gli scopeti e le colline incolte, e migliorasse le case coloniche.

Nel 1512 cominciò il mercato, che tiensi al martedì per bestiame, grano, ferramenti, cotonerie, sulla gran piazza or ora restaurata.

Sulla Roggia Borromea si dispone una pubblica lavanderia.

Fin dal 1608 era canonica la prepositurale di Santo Stefano: tre navate con torre antica, e con attiguo Battistero antico. Nel 1857 venne allargata ed abbellita, spendendosi 40 mila lire. Era già plebana di 24 chiese: or presiede a 9 parrocchie aventi in tutto 12 mila anime.

Il Vescovo di Como Romanò, che fu qui proposto, procurò il restauro della Chiesa della B.V. detta un

tempo di San Rocco.

Nel 1855 fu fatto il nuovo Camposanto, colla spesa di £. 15 mila.

I legati a favore dei poveri danno circa 4.000 lire l'anno.

Il suolo è ubertoso, abbondanti i pozzi e a poca profondità”.

**13 Febbraio** - Il Consiglio C.le approva il nuovo progetto dell'ing. Turri per il **pubblico Lavatoio**; stavolta si prevede che le lavandaie lavorino stando in piedi!

Il capomastro Salvioni inizia i lavori e li porterà a termine entro il mese di Aprile, prima che le acque della Roggia riprendano a scorrere più abbondanti, in seguito al disgelo.

**2 Giugno** - Alla levatrice, signora Martina Colombo è riconosciuto un aumento di salario: da £. 287,36 a £. 300 annue.

**10 Luglio** - La Curia Arcivescovile di Milano detta le modalità per i festeggiamenti in onore dell'Imperatore. Si precisa che la festività del compleanno dev'essere celebrata “con solennità pubblica ed ufficiale” mentre per l'onomastico è sufficiente una funzione religiosa.

**8 Agosto** - L'ing. conte Ambrogio Nava è incaricato del collaudo dei lavori di restauro della chiesa di Santo Stefano e nella relazione finale commenta che “questo rispettabile Borgo può vantare di possedere un tempo degno della sua importanza commendevole per ogni rapporto”.

L'ingegnere esprimerà un lusinghiero giudizio sull'operato del progettista e ordinerà il rifacimento delle opere di verniciatura e imbiancatura “indegne di collaudo”.

**4 Settembre** - La Direzione Superiore delle Poste del Regno Lombardo Veneto, con sede a Verona, approva la domanda presentata dal signor Giuseppe Cerliani per la concessione della **vendita dei francobolli** in Mariano.

Dall'11 al 31 Dicembre 73 marianesi affetti da **scabbia** sono ricoverati all'Ospedale Maggiore di Milano, il Comune sarà chiamato a saldare un conto di £. 686,66 per un totale di 453 giorni di degenza. Altri 53 saranno ricoverati nel mese di Novembre 1859.

Terminano i lavori di restauro della chiesa parrocchiale; si rinnovano anche la cantoria e la cassa dell'organo la cui ricostruzione è affidata all'organaro Giuseppe Bernasconi di Varese che terminerà i lavori nel Settembre del 1859.

## **ANNO 1859**

A Mariano si contano 4.391 abitanti.

Il diacono don Adolfo Besana entra a far parte della Deputazione, in sostituzione del defunto G.Battista Peregalli.

**La II<sup>a</sup> guerra d'Indipendenza:** nei mesi di Maggio e di Giugno gli eserciti piemontese e francese sconfiggono gli austriaci a Montebello, Palestro, Magenta, San Martino e Solferino. A Luglio l'alleato Napoleone III firma l'armistizio di Villafranca, che stabilisce l'unione della Lombardia al Piemonte.

Ma cosa succede a Mariano?

**3 Maggio** - I carrettieri marianesi Carlo Tagliabue, Giuseppe Terraneo, Giovanni Mauri, Luigi Castoldi, Giuseppe Pozzoli e Antonio Molteni sono precettati e devono recarsi a Milano per prestare servizio all'esercito austriaco.

Un cavallo e un carro non torneranno dalla battaglia di Solferino

**5 Giugno** - Dopo le sconfitte di Palestro e Magenta gli austriaci abbandonano la Lombardia e si ritirano nelle fortezze del Quadrilatero.

A Mariano transitano e sostano alcuni volontari dell'esercito del gen. Garibaldi: sono rifocillati ed accompagnati a Merate dal signor Luigi Terraneo.

**8 Giugno** - Tutti i capifamiglia sono chiamati in Piazza per esprimere il loro voto al Plebiscito per l'annessione al Piemonte:

Comitato Provvisorio

del Distretto di Cantù

W l'Indipendenza d'Italia

W Vittorio Emanuele

Gli Estimati, il Clero, gli Esercenti, i professionisti, i commercianti e tutti i Capi di famiglia sono invitati a radunarsi nel giorno 17 del corrente Giugno alle ore 7 antim. Sulla pubblica Piazza Comunale per mettere il loro voto in proposito all'annessione del Lombardo Veneto al Piemonte sotto lo scettro costituzionale del Magnanimo VITTORIO EMANUELE, in relazione al voto già espresso dalla gran maggioranza nell'anno 1848.

Il Comitato

Amadeo dott. Agostino

Beretta ing. Domenico

Mazzucchelli Giuseppe

Villa Claudio Giuseppe

Mazzucchelli Giulio

Perego nob. Gaetano

Salterio dott. Giuseppe

Riva ing. Francesco

Il Segretario Ing. Luigi Turri

**11 Giugno** - I prestinai G. Battista Proserpio, Luigi Rovagnati, Giovanni Proserpio forniscono 1.907 libbre di pane al Comune di Milano. Il pane "fior di frumento" è pagato cent. 34,2 la libbra.

**14 Giugno** - Si forniscono al comune di Como 15 fasci di paglia per le necessità dell'esercito.

**22 Giugno** - Le nobili casate locali dei Passalacqua, Porta e Besana sono invitate a fornire cavalli e carri all'esercito alleato franco-piemontese.

**26 Giugno** - Il comune di Cantù chiede all'amministrazione comunale di Mariano una fornitura di materassi per l'allestimento di un Ospedale Militare. Si risponderà che anche a Mariano si ipotizza l'apertura di un Ospedale per il ricovero dei feriti; la Direzione degli Ospedali Militari di Como ringrazia per la generosa disponibilità e si impegna a valutare l'offerta in caso di necessità.

**5 Luglio** - Molti giovani lombardi sono arruolati nell'esercito austriaco, i Comuni sono pregati a segnalarne i nomi e ad invitare i disertori a presentarsi all'Autorità Militare per il loro inserimento nel nuovo esercito nazionale.

**8 Luglio** - Nel registro parrocchiale figurano i primi tre bimbi a cui è dato il nome del nuovo Sovrano: Vittoria Maria Rovagnati, Vittorio Emanuele Romanò e Regina Vittoria Eugenia Brivio. Ma a Settembre ed a Dicembre si risconteranno ancora due Francesco Giuseppe!

**12 Luglio** - Muore il farmacista Ferdinando Mascherpa e la vedova signora Elisa Bolzoni cede l'esercizio al signor Sisto Giorni, proveniente da Romano, località del bergamasco. La titolarità della farmacia passerà in seguito al dr. Federico Baggi.

**25 Luglio** - Giunge l'ordine di ritirare i ritratti dell'Imperatore austriaco esposti nelle Scuole Elementari e la loro sostituzione con quelli del "Magnanimo Nostro Re Vittorio Emanuele".

**16 Agosto** - I Deputati "fregiati della sciarpa tricolore alle reni", accompagnati dal prevosto e dalla Banda Militare si portano alla stazione ferroviaria di Cucciago, per riverire il Re Vittorio Emanuele II che si reca in visita a Como.

**18 Agosto** - Si acquistano i primi 14 fucili per l'armamento della **Guardia Nazionale**.

**2 Settembre** - L'ing. Francesco Riva collauda i lavori del pubblico Lavatoio; nel frattempo proseguono i lavori per la sistemazione della strada che dalla Contrada Sumella "mette al Lavatoio stesso onde dare un comodo passaggio alla popolazione che di frequente colà si reca per l'opportuno uso".

**3 Settembre** - Nel Santuario della Beata Vergine dei Miracoli di Cantù si celebra una solenne Messa in suffragio dei Caduti; alla cerimonia sono presenti i Deputati ed il prevosto di Mariano e la Banda Musicale.

**25 Ottobre** - Giuseppe Lietti “già Caporale dei Cacciatori degli Appennini” è nominato istruttore della Guardia Nazionale; mentre Andrea Pozzi “già militare congedato dal cessato Governo Austriaco” assume l'incarico di Tamburino.

Il Capitano della formazione militare è il Deputato Claudio Giuseppe Villa.

**13 Novembre** - La Legge Casati stabilisce che l'istruzione elementare duri quattro anni e sia obbligatoria per tutti, maschi e femmine, almeno per due anni. Le spese organizzative, i locali, il loro arredo e gli insegnanti, sono a carico dei Comuni.

**24 Novembre** - Il Comune vende le obbligazioni del Prestito Austriaco 1854 ricavando complessivamente fiorini 3.913,38.

Tale somma servirà al saldo del debito contratto con il signor Luigi Trombetta per l'area del nuovo Cimitero, per l'acquisto di 150 fucili destinati alla Guardia Nazionale e per le spese incontrate nei lavori di restauro della chiesa prepositurale.

**30 Novembre** - Si ritirano a Chiasso i 50 fucili ordinati dall'amministrazione comunale di Mariano. Si tratta di fucili “di qualità Liegi del calibro di 17 mm.”.

Riepilogo dei Cancellieri Censuari e Commissari Distrettuali succedutesi dal 1783 al 1857:

1783	Giuseppe Mariani	Regio Cancelliere del Distretto VI di Mariano
1788	Andrea Ratti	Regio Cancelliere del Distretto VI di Mariano
1791	Camnasio	Regio Cancelliere del Distretto XI di Cantù
1806	F. Mondini	Cancelliere Cantonale di Cantù
1816	G. Maesani	I.R. Cancelliere del Distretto XXVI di Mariano
1821	G. Rovida	idem
1835	P. Porta	I.R. Commissario del Distretto XXVI di Cantù
1850	Astolfi	idem
1857	Castelletti	idem

Riepilogo dei Deputati marianesi succedutesi dal 1826 al 1859:

1826	Giuseppe Villa – G.Battista Rho
1829	Michele Preda – G.Battista Cerliani – G.Battista Arcelli

1830	Michele Preda
1833	Francesco Riva – G.Battista Cerliani – Pietro Valagussa
1834	Giuseppe Villa – Michele Preda – Alfonso Proserpio
1835	Giuseppe Villa – G.Battista Cerliani – Alfonso Proserpio
1836/38	Giuseppe Villa – Michele Preda – Alfonso Proserpio
1846	G.Battista Peregalli – G.Battista Cerliani – Alfonso Proserpio
1847/49	Ambrogio Riva – Giuseppe Villa – Alfonso Proserpio
1850	idem
1851/53	Ambrogio Riva – Luigi Trabattoni – Giuseppe Villa
1854	G.Battista Peregalli – Carlo Ronzoni – Gaetano Bonfiglio
1855/57	G.Battista Peregalli – Claudio G. Villa – Gaetano Bonfiglio
1859	Claudio G. Villa – don Adolfo Besana – Gaetano Bonfiglio

Riepilogo degli Agenti e Segretari Comunali in servizio presso il Comune di Mariano dal 1816 al 1859:

Fino al 1816 è in servizio il signor Valeriano Villa;

1816 – 1830 Gio Paolo Olgelasca

1830 – 1835 Fernando Maesani

1835 – 1847 Luigi Trombetta

1847 – 1859 Cornelio Colombo

**ANNO 1860**

A Mariano si contano 4.418 abitanti.

**14 Gennaio** - Si tengono le elezioni per la **nomina dei Consiglieri Comunali e Provinciali**; i votanti sono 148 sui 247 aventi diritto, cioè i contribuenti con un censo superiore a £. 40.

In base alla Legge vigente ogni anno, a primavera, saranno sorteggiati 4 Consiglieri, per la cosiddetta “Rinnovazione del quinto”: I sorteggiati potranno comunque essere rieletti.

Risultano eletti i signori: Claudio G. Villa, don Adolfo Besana, Giuseppe Meda, Carlo Arcelli, nob. Pietro Calchi, Luigi Trabattoni, Massimo Peregalli, Gaetano Bonfiglio, Paolo Cerliani, Alessandro Ronzoni, Luigi Secchi, Francesco Riva, march. Lodovico Trotti (1), Gaetano Elli, Luigi Trombetta, Agostino

Ronzoni, Carlo Longoni, Giò Battista Formenti, Andrea Brambilla, G. Battista Proserpio.

(1) Lodovico Bentivoglio Trotti è il vedovo di Elisabetta Lucini Passalacqua, figlia ed erede del conte Giovanni Battista; dal matrimonio erano nate tre figlie, fra le quali Beatrice che sposerà il marchese Emanuele D'Adda e venderà al Comune la villa, destinata a diventare sede del Municipio.

I nuovi regolamenti scolastici, già vigenti in Piemonte, escludono che la Direzione delle Scuole Elementari sia affidata al parroco locale; d'ora in poi il Consiglio C.le nominerà il Sorvegliante delle Scuole, a cui spetta il compito di vigilare sul buon andamento delle attività didattiche. Per l'anno in corso è nominato don Adolfo Besana. Negli anni successivi si nomineranno i Soprintendenti e le Ispettrici.

**20 Febbraio** - Il Consiglio C.le nomina la **Giunta Municipale**; risultano Assessori effettivi i signori Claudio G. Villa, don Adolfo Besana, ing. Francesco Riva, Carlo Arcelli, e supplenti Gaetano Bonfiglio e Massimo Peregalli.

Ogni anno si provvederà alla nomina della Giunta Municipale per l'anno successivo.

**14 Marzo** - In chiesa si celebra una Messa solenne in ricorrenza dell'onomastico del Re; alla cerimonia partecipano, come al solito, gli amministratori comunali, la Banda Musicale ed i Militi della Guardia Nazionale; in piazza si tiene uno spettacolo di fuochi d'artificio.

I Parroci sono invitati dalla Curia Arcivescovile alla celebrazione di una Messa solenne coll' Inno Ambrosiano "per innalzare con cuore unanime una fervorosa preghiera all'Altissimo, affine di ringraziarlo, che ci abbia posti sotto il forte e glorioso scettro di un Principe Italiano".

**28 Aprile** - Con Circolare Reale si nomina l'ing. **Francesco Riva** alla carica di primo **Sindaco** di Mariano; nella Giunta Municipale il Riva verrà sostituito dal nob. Pietro Calchi.

**13 Maggio** - Grandi feste in paese per la ricorrenza della Festa dello Statuto che si deve tenere ogni seconda domenica del mese di Maggio.

**31 Maggio** - La levatrice condotta si assenta per malattia ed è supplita dalla signora Carolina Besana, moglie di Luigi Terraneo.

**11 Giugno** - Il Consiglio C.le approva la richiesta dell'apertura di un Ufficio Postale in paese.

**18 Giugno** - In seguito alle dimissioni del medico condotto dr. Francesco Scotti è nominato il supplente dr. Luigi Pedrazzi, in attesa dell'esito del pubblico concorso.

**7 Luglio** - Il Sindaco ing. Francesco Riva e la Giunta Municipale firmano un manifesto con la condanna delle risse domenicali nei boschi della brughiera, in cui sono coinvolti giovani marianesi e coetanei dei paesi vicini:

**A V V V I S O**

E' a notizia di questa Giunta Municipale come alcuni ragazzi, parte dei quali già adulti, sogliono nel pomeriggio d'ogni giorno festivo recarsi nelle vicine brughiere confinanti coi territori di Meda e Lentate con animo di sorprendere ed assalire con sassi altri ragazzi di quei Comuni, colà guidati dalla stessa intenzione.

Cotali atti sono certamente riprovevoli e perchè contrari alla Legge di Pubblica Sicurezza e per la triste conseguenze cui ponno dar luogo, come si ebbe pur troppo a provare in altre occasioni che ciascuno di noi rimembra.

Facendo noto pertanto tale inconveniente, la sottoscritta Giunta Municipale di questo Comune confida nel senno e nella cura d'ogni Padre di famiglia perchè non si abbia più a rinnovare lo spettacolo indegno di un popolo libero, di figli di una stessa Provincia che vengono educati a fraticide risse.

In ogni caso si prenderanno le necessarie misure per mezzo degli Agenti della Pubblica Forza onde impedire questo seme di discordia.

Il Sindaco



Ing. Francesco Riva

Gli Assessori Giuseppe Villa – Arcelli Carlo

**9 Luglio** - Un pubblico avviso informa e garantisce gli abitanti in merito alla validità dei titoli del “Prestito Austriaco 1854”, emesso dal cessato governo asburgico.

**8 Agosto** - Il signor G. Battista Proserpio è nominato distributore postale e col prossimo 1° Novembre anche a Mariano sarà aperto l'**Ufficio Postale**. Il cursore comunale, signor Pasquale Marelli, continuerà a recapitare la corrispondenza.

**14 Agosto** Con un pubblico avviso gli abitanti sono informati della possibilità di consultare i verbali con le deliberazioni del Consiglio Comunale.

**28 Agosto** - E' aperta l'iscrizione al Corpo dei Volontari della Guardia Nazionale rivolta ai cittadini dai 18 ai 55 anni, di statura non inferiore a cm. 155. Il Sindaco auspica una numerosa adesione all'invito rivolto dal Re Vittorio Emanuele II.

**7 Ottobre** - Il Comune è chiamato a fornire 10 Militi della Guardia Nazionale per il completamento del Battaglione del Circondario di Como.

Si presentano volontari i Militi Luigi Terraneo, Ambrogio Cattaneo, Rodolfo Valagussa, Alessandro Castoldi, Paolo Cerliani, Filippo Neri, Innocente Tagliabue, Giovanni Pozzi, Carlo Turati e Fedele Rovagnati che partono per Como, da dove si trasferiranno a Casale.

**12 Ottobre** - Si nominano i membri componenti la Congregazione di Carità, nuova istituzione che sostituisce i Luoghi Pii Elemosinieri (LL.PP.EE.) con il compito di amministrare la pubblica beneficenza.

Risultano eletti don Adolfo Besana (presidente), Gaetano Bonfiglio, Massimo Peregalli e Paolo Cerliani. I membri di questa benefica istituzione decadono dopo quattro anni e sono rieleggibili.

I Consiglieri C.li approvano la nomina del nuovo medico condotto, dr. **Francesco Boschi**.

La nuova Giunta Municipale è composta da Claudio G. Villa, nob. Pietro Calchi, Carlo Arcelli, Luigi Trombetta, Gaetano Bonfiglio e Luigi Trabattoni. Rispetto alla precedente, votata a Febbraio, mancano don Besana e Massimo Peregalli.

**24 Ottobre** - Si dimette l'Assessore Claudio G. Villa.

**28 Ottobre** - Un manifesto firmato dal Sindaco e dagli Assessori annuncia la riapertura delle Scuole Elementari maschili e femminili:

A V V I S O

Dietro ordine del regio Ispettore delle Scuole con sua Circolare in data 21 corr. n.7 partecipa che col giorno 29 corr. Ottobre dovranno aprirsi le Scuole Elementari Maschili e Femminili, nelle quali giornalmente vi sarà lezione antimeridiana e pomeridiana.

L'istruzione essendo un oggetto di così alto interesse e sentito bisogno del nostro Comune, non dubita lo Scrivente Ufficio della sollecitudine di tutti i Padri di famiglia nell'inviare i propri figli facendo conoscere come le medesime non saranno più una maschera d'istruzione come per lo passato, ma veramente un proficuo ridotto da cui sortiranno giovinetti bene educati ed istruiti con vera soddisfazione dei Parenti ed onore del Paese.

Il Sindaco

La scuola maschile ha il suo ingresso nel cortile della Guardia Nazionale in Contrada de' Mercanti; le latrine sono situate nel cortile. La scuola femminile si trova al piano superiore.

**ANNO 1861**

Si svolgono le operazioni del I° **Censimento** della popolazione: risulteranno 4.322 abitanti (2.253 maschi e 2.069 femmine).

Dalla Relazione finale si conoscono i seguenti dati:

	maschi		femmine
celibi	1.738	nubili	1.212
coniugati	766	coniugate	738
vedovi	109	vedove	119
sanno solo leggere	466		437
sanno anche scrivere	526		192
analfabeti	1.261		1.440

La maggior parte degli abitanti risiede in piazza e nelle Contrade del capoluogo; nella frazione di Perticato si contano 257 abitanti; fra le cascine sparse nella vasta campagna e, quasi tutte, di proprietà delle famiglie patrizie che soggiornano in paese durante la stagione estiva, quella con un numero maggiore di abitanti è la Sant'Alessandro, di proprietà del nobile Giuseppe Bossi, dove risiedono 82 persone. Anche la cascina Cappellina appartiene al nob. Bossi.

Gli altri proprietari sono: i fratelli Alessandro e don Adolfo Besana, (Villa Besana e cascine Gorla, Castello Superiore e Inferiore, Perticato, Rogorina); Claudio Giuseppe Villa (Ferrorosso);eredi di Giuseppe Villa (Mascellina); i Passalacqua Trotti (San Martino, Vignazza, Cottina, Mordina, Casale Perticato); i Calchi Novati (Vigna Ronzoni, Rogorina Calchi); Cesare Porta (Belvedere); Gaetano Bonfiglio (Mantovino); gli eredi di Gaetano Besana (Castelmarino e cascina Monti); gli eredi Formenti (Morigiotto); l'ing. Tullio Martinelli (Villa Martinelli); Giussani di Venerio (La Valle); Giuseppe Cesana (Pollirolo); i fratelli Pellegatta (Dell'Angelo); Giò Peregalli (Cattabrega).

Nell'elenco figurano anche le cascine Cerliani, Grassi, Pozzoli, Crippa, Fumagalli e la cascina Mornirolo di cui non si conoscono i proprietari.

Si conoscono anche le professioni dei marianesi:

risultano 2.100 contadini (1.184 maschi e 916 femmine), mentre gli agricoltori possidenti sono 50; fra le altre attività si segnalano: 44 falegnami - 31 muratori - 28 sarti - 28 calzolai - 246 cucitrici - 37 osti - 17 fornai e poi esercenti vari, sellai, filatrici, merciai, calderai, droghieri, fabbri, mercanti, pizzicagnoli, servitori, fabbricatori di tessuti in cotone. Risulta un solo studente. I senza professione sono 718 maschi e 833 femmine.

**3 Gennaio** - Un Avviso pubblico annuncia la gara d'asta per la vendita delle coperte di lana giacenti in magazzino, quelle usate durante l'epidemia colerica dell'anno 1836!

**21 Gennaio** - Il Consiglio C.le delibera la spesa per il progetto di ampliamento delle Scuole Elementari, e per favorire la frequenza si prevede di fornire gratuitamente penne e libri agli alunni poveri.

**30 Gennaio** - Anche nelle attività commerciali si inizia ad usare il Sistema Metrico Decimale: il metro, il litro, il chilogrammo sostituiscono le antiche unità di misura in uso.

Per i commercianti saranno in seguito previste "alcune lezioni riguardanti le preliminari nozioni sui nuovi pesi e misure" ed il Comune contribuirà con la somma di £. 30 all'acquisto "delle tavole a ciò occorrenti".

**14 Marzo** - In paese si festeggiano l'incoronazione di Vittorio Emanuele II a Re d'Italia e la resa di Gaeta: S.Messa celebrata dal prevosto don Nicolini, corteo con la Banda Musicale e la Guardia Nazionale, fuochi d'artificio e illuminazione della Casa Comunale in serata.

Nella ricorrenza del 14 Marzo, compleanno del Re, in paese si festeggerà ogni anno con i riti già in uso con la precedente amministrazione austriaca. Dalla Curia di Milano continueranno a giungere gli inviti alla celebrazione del solenne Te Deum "per implorare sopra di Lui le benedizioni del Signore".

**15 Aprile** - La nuova amministrazione comunale intende offrire ambienti più decorosi alle aule scolastiche ed agli Uffici e pertanto indice una gara d'asta per il conferimento dell'appalto dei lavori di restauro della Casa Comunale, su progetto dell'ing. Giacomo Medici, per un importo peritale di £. 1.400,52.

**29 Aprile** - Si procede alla revisione delle liste elettorali: la lista amministrativa prevede 243 elettori, mentre a quella politica sono iscritti solamente 21.

Per l'annuale rinnovazione dei Consiglieri sono estratti a sorte il nob. Pietro Calchi, Paolo Cerliani, Carlo Arcelli, Giuseppe Meda. Non sarà riconfermato il solo Cerliani, sostituito dal nob. Giuseppe Borri.

Al medico condotto è riconosciuta una gratifica di £. 110 per il lavoro straordinario in occasione delle vaccinazioni.

**2 Giugno** - Il Governo stabilisce che nella prima domenica di Giugno si celebri la Festa Nazionale: a Mariano saranno distribuite offerte ai "poveri miserabili", si organizzeranno giochi popolari, la Banda Musicale accompagnerà il corteo con la presenza della Guardia Nazionale.

I musicanti e i Militi saranno compensati rispettivamente con cent. 75 e cent. 30 cadauno.

**31 Luglio** - Un pubblico avviso informa gli abitanti in merito all'entrata in vigore delle nuove monete di bronzo, già in corso nelle provincie sabaude.

Scadono pertanto le vecchie monete di rame finora utilizzate negli scambi commerciali.

**21 Agosto** - Gli abitanti trovano molte difficoltà nel cambio e nell'uso delle nuove monete ed il Sindaco si premura di avvisare gli abitanti che la validità del vecchio conio è prorogato fino al 31 Agosto. Alcuni giorni dopo un altro Avviso informerà che è possibile cambiare le vecchie monete presso l'Esattore Comunale.

**26 Agosto** - Per le Scuole Elementari maschile e femminile è prevista l'assunzione di aiutanti (sotto Maestri !!) al fine di favorire la frequenza, soprattutto quella delle ragazze, che disertano le lezioni al giungere della primavera, per assistere le famiglie nei lavori domestici o per essere impegnate nelle locali attività tessili.

**5 Novembre** - Un gruppo di cittadini contesta il servizio del maestro Giovanni Villa che è diffidato dal Consiglio C.le e ammonito a prestare maggior impegno nel suo lavoro.

**22 Ottobre** - Il Comune reclama gli urgenti lavori di miglioria per la strada che conduce a Paina, giudicata "angusta, serpeggiante, incassata fra le rive dei limitrofi terreni, ha un solo spiovente e le acque pluviali in ogni luogo e specialmente a Paina trovano facile sfogo".

**7 Novembre** - La Giunta Municipale per l'anno 1862 è composta dai signori Carlo Arcelli, nob. Pietro Calchi, Luigi Trombetta, Giuseppe Meda, Gaetano Bonfiglio e Luigi Trabattoni.

I Consiglieri C.li respingono la richiesta di un contributo per l'erezione di un monumento a ricordo della battaglia di San Fermo, sostenendo che "in questo Comune vennero già fatte molte offerte per questo oggetto".

**20 Novembre** - Il Consigliere C.le Alessandro Besana presenta una mozione con la richiesta di deliberare la spesa di £. 2.000 per un progetto di pubblica utilità, da effettuarsi nella stagione invernale, "a vantaggio delle famiglie più povere del paese". Il progetto viene bocciato con 7 voti contrari e 5 favorevoli.

Nel corso dell'anno si manifesta un'epidemia di Pellagra e 11 cittadini marianesi sono inviati alle cure presso lo Stabilimento Balneario di Cantù.

## **ANNO 1862**

A Mariano si contano 4.347 abitanti.

**7 Febbraio** - Il prevosto sollecita il Comune ad intervenire in soccorso di due giovani cittadini sordomuti, Paolo Ignazio Ciceri di anni 12 e Antonio Corbetta di anni 10, e propone che venga loro corrisposta una pensione annua di cent. 40 al giorno.

La Giunta Municipale si impegnerà a favorire il ricovero dei ragazzi in Istituto e pregherà la Congregazione di Carità a voler contribuire con la metà del sussidio giornaliero proposto da don Nicolini.

**17 Febbraio** - Una Circolare Prefettizia pretende che le Scuole di Mariano siano classificate Rurali di I<sup>a</sup> classe, e sia aumentato lo stipendio annuo degli insegnanti a £. 650 per i Maestri e al £. 433,33 per le Maestre.

**23 Aprile** - La Giunta Municipale di Cantù reclama il rimborso delle spese sostenute in occasione dell'attività del Comitato di Pubblica Sicurezza, costituitosi durante l'anno 1859. Al Comune di Mariano è richiesta la quota di £. 90,95.

**19 Maggio** - Un gruppo di cittadini inoltra una petizione alla Giunta Municipale con la richiesta dell'esonero del Maestro Villa, reo di falsa testimonianza e di aggressione nei confronti di un concittadino. Non risulta però che a carico del Villa si siano presi provvedimenti disciplinari.

Per la Rinnovazione del quinto dei Consiglieri Comunali sono estratti i Consiglieri Agostino Ronzoni, Gaetano Elli, Carlo Longoni e G., Battista Formenti. A costoro subentreranno Paolo Cerliani, Angelo Crippa, Giovanni Pedretti, Gaetano Proserpio.

**12 Agosto** - Molti Comuni italiani hanno lo stesso nome ed occorre pertanto che venga apposto un secondo nome per evitare disguidi nella corrispondenza. Anche il comune Mariano viene invitato a provvedere in merito.

**24 Novembre** - Si nomina la Giunta Municipale per l'anno 1863: don Adolfo Besana, Luigi Trabattoni, Carlo Arcelli, Luigi Trombetta, Giuseppe Meda, Giovanni Pedretti.

**12 Dicembre** - Una Circolare Prefettizia ha come oggetto il fenomeno della prostituzione "piaga della società impossibile a togliersi. Ma essa è sottoposta a rigorose discipline da un Regolamento in data 15,02,1860 che per rispetto al pudore si tiene riservato". I Comuni interessati devono rivolgersi pertanto alla Prefettura.

**24 Dicembre** - Elenco dei salariati dipendenti del Comune:

Cornelio Colombo	Segretario	£.	300,00
Pasquale Marelli	Cursore	£.	78,00
dr. Francesco Boschi	Medico condotto	£.	979,38
Martina Colombo	Levatrice condotta	£.	300,00
Carlo Giuseppe Galimberti	Seppellitore	£.	73,01
Giovanni Villa	Maestro	£.	650,00
Margherita Giudici	Maestra	£.	433,33
Giuseppe Strada	Sagrista e campanaro	£.	65,65

Giovanni Secchi	Regolatore dell'orologio	£.	14,90
Andrea Pozzi	Tamburino	£.	320,00
Carlo Brivio	Regolatore della Pompa Idraulica	£.	29,09

Nella relazione di Bilancio si registra che la Scuola è sufficientemente frequentata e con buon profitto degli scolari; il personale dipendente ha prestato lodevolmente il proprio servizio e una menzione speciale merita la Guardia Nazionale “nel prestarsi al servizio di pattuglia ... in certe epoche di maggior bisogno, quali furono le circostanze di diserzioni eccezionali nel nostro Esercito e per le quali la medesima ha potuto dimostrarsi nell'arresto di sei disertori del Reggimento Savoia, sollecitudine che venne già premiata da questo Consiglio nelle persone già fatte note”.

## **ANNO 1863**

A Mariano si contano 4.453 abitanti.

**31 Gennaio** - Il Governo invita le amministrazioni comunali ad aprire sottoscrizioni a favore delle popolazioni meridionali “vittime” del brigantaggio, ed anche in paese è affisso un Avviso che sollecita gli abitanti ad aderire all'iniziativa. Il Consiglio C.le stanzerà la somma di £. 200.

**5 Febbraio** - Con Reale Decreto si autorizza il Comune ad adottare il nuovo nome: d'ora in avanti sarà **Mariano Comense**.

**20 Maggio** - Per la rinnovazione del quinto del Consiglio C.le sono estratti a sorte Claudio G. Villa, Lodovico Trotti, Alessandro Ronzoni e ing. Francesco Riva.

**21 Giugno** - Sul territorio si manifestano frequenti atti criminosi e il Comune aderisce alla superiore richiesta di concorrere alle misure di sicurezza pubblica, con la formazione di una pattuglia serale, composta da 6 militi della Guardia Nazionale, da affiancare ai Regi Carabinieri. A ciascun milite verrà riconosciuta una gratifica giornaliera di cent. 20.

Nella Caserma, sita in contrada de' Mercanti, sono presenti il Brigadiere, il Vice Brigadiere e tre Carabinieri; oltre all'ufficio, alla stanza per le riunioni e una stanza da letto di riserva, si prevedono anche due “camere di disciplina”, una al pianterreno e l'altra al piano superiore.

**16 Agosto** - E' pubblicato il bando di Concorso per il posto di Maestro per la nuova III<sup>a</sup> classe. Sarà nominato il signor Cesare Cova di Cantù, a cui è assegnato lo stipendio di £. 650 annue.

**19 Ottobre** - Nomina della Giunta Municipale per l'anno 1864: Claudio G. Villa, Massimo Peregalli, nob. Luigi Porta, Gaetano Proserpio, Giovanni Pedretti, Giuseppe Meda.

**1° Dicembre** - Nel Mercato di Mariano espongono le loro merci 74 ambulanti provenienti da molte località della Brianza; sono presenti anche tre marianesi, Zoia Carlo, Tonelli Francesco e i fratelli Bassi che vendono zoccoli e “rami”.

L'anziana Levatrice Martina Colombo è affetta da asma bronchiale e chiede il permesso di essere coadiuvata nel servizio dalla nuora Serena Colombo.

## **ANNO 1864**

In parrocchia oltre al prevosto don Carlo Nicolini sono presenti i Coadiutori don Ignazio Pellegrini, don Benedetto Colli e don Antonio Pifferi.

Il Comune inoltra alla Prefettura una lista di 670 abitanti, presumibilmente i capifamiglia, distinti in tassati, tassati al minimo e miserabili. I tassati risultano il 10,5% e fra costoro i due maestri, il medico, il prevosto; i tassati al minimo sono il 27% mentre il restante 62,5% sono definiti miserabili.

La tabella riporta anche le condizioni di lavoro degli abitanti e risulta che i contadini, compresi i piccoli proprietari, rappresentano tuttora il 73,5% degli abitanti. Pochi sono ancora i falegnami, una decina; gli altri abitanti sono muratori, fabbri, calzolai, sarti, pizzicagnoli, osti, cavallanti. Numerosi risultano gli analfabeti.

**1° Gennaio** - La Giunta Municipale delibera l'apertura delle **Scuole Serali e Festive** per favorire l'alfabetizzazione di quei giovani che non hanno avuto la possibilità di frequentare il corso scolastico regolare.

Le lezioni, a cura dei due maestri e della maestra, si tengono tre volte la settimana (lunedì, mercoledì e sabato) dalle ore 18 alle 21.

**21 Marzo** - Dopo cinque anni di presenza in Consiglio, decadono i Consiglieri C.li Luigi Secchi, Luigi Trombetta, Andrea Brambilla e G.Battista Proserpio; saranno sostituiti da G.Battista Formenti, Francesco Antonio Fumagalli, Ignazio Ronzoni e Lodovico Trotti "in rimpiazzo del defunto Giuseppe Meda".

Gli aventi diritto al voto amministrativo sono 244; si presentano al seggio solo in 104.

**23 Maggio** - Malgrado la scarsa frequenza che si registra nella Scuola Femminile, si delibera l'assunzione di una seconda maestra, la cui necessità è giustificata dal fatto che in paese vi sono "ragazze di una condizione non infima e affatto agricola, e già iniziate ai primi rudimenti, che pur sono diverse in paese, e che difettano di una sufficiente educazione e perchè la Maestra attuale sarebbe appena bastante ad istruire quelle di più tenera età e mancanti di ogni nozione".

**29 Maggio** - Un pubblico avviso informa i cittadini in merito alla pubblicazione della Lista Elettorale Politica ed alla possibilità di presentare eventuali reclami.

Anche in Lombardia si applica la Legge Elettorale Politica in vigore nelle provincie sabaude, secondo cui hanno diritto al voto i cittadini di sesso maschile che abbiano compiuto 25 anni, con un minimo di imposta annua di 40 £ire ed abbiano assolto agli impegni scolastici.

Per l'elezione dei Deputati al Parlamento è previsto il Collegio Uninomiale, con il ricorso al ballottaggio, qualora nessuno dei candidati abbia ottenuto il 50% dei voti espressi.

I Senatori sono invece nominati con Regio Decreto, e così si procederà fino al 1948.

**22 Agosto** - La Giunta M.le delibera l'applicazione di una tassa sulla pane, la pasta e sulla macellazione dei suini.

In seguito ai lavori di restauro praticati l'affitto della Caserma dei Regi Carabinieri passa da £. 500 a £. 650 annue.

E' nominata la Giunta Municipale per l'anno 1865: Claudio G. Villa, nob. Luigi Porta, Gaetano Proserpio, nob. Pietro Calchi, Giovanni Pedretti e Ignazio Ronzoni.

L'assessore Claudio G. Villa ricopre anche la carica di presidente della Congregazione di Carità.

## **ANNO 1865**

A Mariano si contano 4.616 abitanti.

**10 Gennaio** - L'Ispettore Scolastico informa gli amministratori marianesi che per il momento non è possibile ottenere il contributo statale previsto per la seconda maestra della Scuola Femminile, ma assicura tutto il suo interesse perchè la pratica abbia esito positivo.

**19 Aprile** - Si tengono le operazioni per la gara d'asta per l'assegnazione dei lavori di restauro del castello delle campane della chiesa di Santo Stefano, sulla scorta del progetto dell'ing. Francesco Riva.

I lavori sono aggiudicati al falegname Carlo Brivio che offre la somma di £. 570. Avevano partecipato alla gara anche i signori Felice Conti, Pietro Capellini, Giuseppe Ottolina e Massimo Peregalli.

**10 Luglio** - Sul territorio di Mariano si abbatte una furiosa grandinata che danneggia gravemente tutti i raccolti agricoli.

**30 Luglio** - Per la rinnovazione del quinto dei Consiglieri Comunali sono estratti Alessandro Besana, Tullio Martinelli, Gaetano Bonfiglio e Luigi Trabattoni.

Alle operazioni di rinnovo partecipano 64 elettori dei 243 aventi diritto; sono riconfermati Besana e Martinelli e sono eletti Giovanni Besana e Angelo Camnasio.

**2 Ottobre** - Il capomastro Giò Antonio Molteni, con il ribasso del 14,55% sul prezzo base, si aggiudica l'appalto per i lavori di restauro della Casa Comunale.

**22 Ottobre** - Il Comune ritorna a reclamare dalla Provincia urgenti lavori per migliorare la strada per Paina, giudicata impraticabile, soprattutto in primavera ed in autunno, quando i carri “debbono ricorrere a soccorso straordinario per potersi tirar d'impaccio e proseguire il viaggio”.  
Con l'occasione si denuncia anche l'analogha situazione che si riscontra sulla strada per Cantù.

**3 novembre** - La Levatrice comunale intende dimettersi dal servizio ed esprime il desiderio di essere sostituita dalla nuora Serena Colombo, la quale accetta di corrispondere alla suocera la metà del salario annuo “vita naturale durante”!

**6 Novembre** - In seguito alle dimissioni del medico condotto dr. Francesco Scotti viene nominato il dr. **Carlo Gianotti**.

Al bando di Concorso avevano partecipato sette medici. I Consiglieri Comunali votano con il metodo dei “bossoli”: quello rosso è favorevole, il bianco esprime contrarietà.

E' nominata la maestra Rosalinda Sandretti di Como a cui è assegnata la nuova classe femminile; la nomina è limitata ad un solo anno di servizio “salvo la conferma da parte del Consiglio C.le qualora per le sue qualità si rendesse benemerita in paese”.

Il maestro Carlo Pozzi subentra al dimissionario Cesare Cova. I provvedimenti che riguardano la scuola sono sempre assunti in collaborazione del Soprintendente Scolastico, carica ricoperta da don Adolfo Besana. Continuano con successo i corsi scolastici serali, seguiti con premura dagli insegnanti delle scuole comunali.

**19 Novembre** - Per l'anno 1866 è confermata la composizione della Giunta Municipale in carica. Sulla scorta delle vigenti Leggi a Mariano si contano 243 elettori amministrativi:

217 per “contribuzione diretta” e 26 per “titoli e capacità”.

53 sono gli elettori politici: 6 per “censo”, 2 per “titoli e capacità” e 45 per “imposta sui redditi”.

## **ANNO 1866**

**23 Gennaio** - L'Ispettore Scolastico pretende che anche la maestra Sandretti rispetti l'orario di lezioni : infatti l'insegnante applica un orario di quattro ore invece delle cinque previste dal vigente Regolamento. A Novembre la maestra Sandretti sarà sostituita dalla signora Erminia Caprani.

**1° Aprile** - Si effettuano i lavori per le riparazioni dell'orologio pubblico sulla Torre della chiesa Prepositurale.

## **La III^ guerra d'Indipendenza**

Il 19 Giugno l'Italia, alleata con la Prussia, dichiara guerra all'Austria; l'esercito sarà sconfitto a Custoza, mentre la flotta verrà sbaragliata nella battaglia navale di Lissa. Il solo generale Garibaldi sconfigge gli austriaci nel Trentino, ma deve fermarsi poiché la Prussia ha firmato un trattato di pace, in base al quale il Veneto verrà unito all'Italia.

Cosa succede a Mariano?

**1° Maggio** - Una Circolare del Prefetto ordina al Sindaco di comunicare la lista dei militari in congedo, con l'augurio "di poter constatare che nessuno dei congedati del suo Comune ha indugiato a rispondere alla chiamata".

**25 Maggio** - Il Prefetto ordina la requisizione di tre cavalli, ed altrettanti carri, da inviare al fronte di guerra.

Il prevosto don Nicolini, preoccupato delle negative reazioni popolari, si offre volontario, seguito dai compaesani Carlo Giuseppe Capellini, Giò Antonio Meda, Giovanni Ballabio e Giuseppe Ciceri.

**6 Giugno** - La Giunta M.le delibera di erogare un assegno di £. 3 a favore di ciascun militare in congedo richiamato alle armi "a titolo di sovvenzione per spese incontrate e per danni prodotti da questo inaspettato richiamo ... Considerato come questo provvedimento preso in via d'urgenza abbia lo scopo di allontanare in paese un malcontento che fa temere gravi conseguenze".

Ai militari richiamati in guerra e decorati con medaglia al valore verrà elargito un premio di £. 100 ed uguale somma è destinata alle famiglie degli eventuali Caduti.

I militari che avevano combattuto le guerre risorgimentali ottengono dal Comune l'acquisto della Medaglia Commemorativa.

**11 Giugno** - La Curia Arcivescovile invita i parroci a pregare per "l'allontanamento d'ogni disastro dal nostro gregge" e ordina che nella Santa Messa sia aggiunta la colletta "Tempora belli".

**11 Agosto** - Un gruppo di proprietari terrieri sollecita il Comune alla sistemazione della strada "detta del Vetter in continuazione della nuova strada dei Ravizzoni", e garantiscono la disponibilità alla cessione gratuita delle aree occupate per l'allargamento della stessa.

**28 Dicembre** - Per la rinnovazione del quinto dei Consiglieri C.li sono estratti Carlo Arcelli e Luigi Secchi e i nobili Pietro Calchi Novati e Giuseppe Bossi; Alessandro Brenna subentrerà al Secchi.

Nomina della Giunta Municipale per l'anno 1867: Claudio G. Villa, nob. Luigi Porta, Gaetano Proserpio, Carlo Arcelli, Giovanni Pedretti e Ignazio Ronzoni.

Dall'elenco delle strade comunali che si trasmette alla Prefettura di Como si apprende che in piazza del Mercato vi sono ancora tre archi:

Arco in muratura di cotto coperto di lastre di vivo alla sortita del paese, verso Milano.

Arco simile coperto di tegole all'ingresso nella Contrada della Chiesa.

Arco coperto di tegole in capo alla Contrada per Novedrate e che in altri tempi servì di Porta del paese.

Si precisa inoltre che in piazza vi è una "Colonna di vivo portante una Croce nella parte più spaziosa di contro alla Contrada della Mora".

## **ANNO 1867**

Si contano 4.655 abitanti.

**17 Gennaio** - Il Comune trasmette alla Prefettura di Como l'elenco del personale sanitario esistente in paese:

Carlo Giannotti	medico condotto	diplomato a Pavia nel 1863
Carlo Arcelli	farmacista	diplomato a Pavia nel 1834
Dionigi Pavesi	farmacista	diplomato a Pavia nel 1860
Carlo Sala	farmacista	diplomato a Pavia nel 1866
Martina Colombo	levatrice	diplomata nell'I.R. Scuola d'Ostetricia di Milano nel 1821
Serena Colombo	levatrice condotta	diplomata nella Regia Scuola d'Ostetricia di Milano nel 1861.



**28 maggio** - In seguito all'esito della gara d'asta è conferito l'appalto per i lavori di restauro e ampliamento della Caserma dei Regi Carabinieri, sulla scorta del progetto redatto dall'ing. Francesco Riva.

**12 Giugno** - Il Sindaco segnala alla Prefettura di Como **il primo caso di colera** diagnosticato a Mariano: il morbo ha colpito la signora Giuditta Cerliani in Elli, assistente in una filanda del bergamasco, zona dove da tempo infuriava il contagio. La signora morirà poche ore dopo il suo ritorno in paese.

**14 Giugno** - Il dr. Gilberto Scotti, membro del Consiglio Sanitario Provinciale, si reca in paese per verificare la situazione e raccomanda l'attenzione a tutte le misure di prevenzione e l'apertura dell'ospedaletto.

**19 Giugno** - Dalla Curia Arcivescovile giunge ai parroci la raccomandazione della massima pulizia delle chiese e l'invito ad evitare funzioni religiose troppo lunghe, onde limitare la diffusione del contagio fra i fedeli.

**29 Giugno** - Il colera provoca una seconda vittima ed a soccombere è la signora Giuseppa Mauri; il medico condotto invoca la nomina di un secondo medico, in considerazione delle precedenti esperienze e dell'accresciuta popolazione. Verrà nominato il dr. Federico Locatelli.

**4 Luglio** - Il Prefetto lamenta le carenze sanitarie riscontrate a Mariano ed ordina la soppressione del mercato settimanale, la chiusura degli incannatoi e filande, l'isolamento degli ammalati nell'ospedaletto, l'individuazione di un unico lavatoio dove lavare gli abiti e la biancheria dei contagiati.

I sacerdoti sono pregati ad usare la massima prudenza nel prestare i Sacramenti ed a celebrare brevi funzioni, esclusivamente nelle ore più fresche del mattino. Anche a Perticato si aprirà un locale per il ricovero degli ammalati.

Nei giorni successivi il morbo si diffonderà e provocherà il decesso di 67 abitanti.

**1° Settembre** - Per la rinnovazione del quinto dei Consiglieri Comunali sono confermati don Adolfo Besana, Paolo Cerliani, Gaetano Proserpio, Giò Maria Bellotti e Antonio Ferrario in sostituzione del defunto Alessandro Brenna.

**22 Settembre** - Il Comune segnala alla Prefettura il generoso comportamento di don Adolfo Besana e del coadiutore don Antonio Pifferi, i quali durante il periodo del contagio colerico non hanno lesinato il loro aiuto agli ammalati, proponendo alla Prefettura il riconoscimento delle medaglie d'oro e d'argento.

**29 Settembre** - Nomina della Giunta Municipale per l'anno 1868: Carlo Arcelli, nob. Luigi Porta, Gaetano Proserpio, don Adolfo Besana, ing. Tullio Martinelli e Ignazio Ronzoni. Non figurano più Claudio G. Villa e Giovanni Pedretti.

I Consiglieri Comunali dovrebbero discutere sull'uso a cui destinare l'area del vecchio Cimitero, ma l'argomento è rimandato in attesa che la casa Passalacqua Trotti chiarisca gli antichi diritti che intende vantare.

**13 Ottobre** - Il Consiglio Comunale delibera l'accensione di mutuo di £. 3.500, erogato dalla nob. Casa Porta, per il saldo delle spese sostenute durante il periodo del contagio colerico: si devono pagare le rette dei ricoveri di compaesani presso gli Ospedali di Milano, Como e Bergamo, le somministrazioni dei medicinali e le disinfezioni dei locali, le prestazioni dei farmacisti, il lavoro straordinario dei medici e del personale comunale: guardie sanitarie, infermieri, levatrice, sagrestani, seppellitori, segretario comunale. Si dovrà pertanto ricorrere ad una sovrimposta straordinaria di cent. 0,2 per ogni scudo d'estimo.

Era stata aperta una sottoscrizione a favore delle famiglie più colpite dal morbo, a cui avevano aderito le famiglie benestanti, con la raccolta di £. 366. Il Comitato Provinciale di Beneficenza contribuirà con l'offerta di £. 927.

**ANNO 1868**

**5 Gennaio** - Il medico condotto dr. Giannotti chiede il riconoscimento di una gratifica per il lavoro straordinario durante l'epidemia colerica, ma il Consiglio Comunale respinge la sua domanda, decisione che provocherà le dimissioni del sanitario.

**27 Aprile** - A Torino si sono celebrate le nozze del principe Umberto e la principessa Margherita ed anche nella chiesa di Mariano si prega per "implorare dalla Divina Provvidenza ogni maggiore bene ai Reali Sposi".

**24 Giugno** - L'anziano maestro Giovanni Villa è ammalato e rinuncia all'incarico; l'amministrazione comunale delibererà di riconoscergli lo stipendio per tutto l'anno 1868. Verrà sostituito da Giuseppe Galimberti.

**20 Maggio** - L'amministrazione comunale attraversa un momento di crisi: si dimette il sindaco ing. Francesco Riva ed è sostituito da **don Adolfo Besana**.

In sostituzione del dr. Giannotti è nominato il dr. **Giuseppe Nascimbene**, ma costui tarda a firmare il Capitolato, per cui il servizio è prestato provvisoriamente dal dr. Federico Locatelli.

**26 Luglio** - Per la rinnovazione del quinto dei Consiglieri C.li sono estratti Massimo Peregalli, Claudio G. Villa, nob. Luigi Porta e l'ex Sindaco ing. Francesco Riva.

Sarà riconfermato il solo Villa e saranno nominati Eugenio Besana, Carlo Longoni e Luigi Trombetta. Si registra una numerosa partecipazione al voto, dovuta probabilmente alla fazione contraria all'ing. Riva, che intende approfittare dell'occasione per estrometterlo dal Consiglio Comunale.

**29 Novembre** - Nomina della Giunta Municipale per l'anno 1869: don Adolfo Besana, Eugenio Besana, Claudio G. Villa, Luigi Trombetta, ing. Tullio Martinelli e Carlo Arcelli.

**20 Dicembre** - Nell'elenco delle spese sostenute dal Comune figurano i contributi di £. 400 alla Banda Musicale e di £. 1.300 alla Congregazione di Carità.

Per l'annua manutenzione delle strade, assegnata all'impresario Benigno Cerliani, si stanziava la somma di £. 400.

## **ANNO 1869**

**7 Luglio** - Con Decreto Reale emanato a Firenze si accettano le dimissioni del Sindaco don Adolfo Besana. Il Consiglio C.le nominerà il nuovo Sindaco: l'ing. **Tullio Martinelli**.

**25 Luglio** - Per la rinnovazione del quinto dei Consiglieri C.li sono estratti G. Battista Formenti, Ignazio Ronzoni, march. Lodovico Trotti e Francesco Fumagalli. Si deve anche sostituire il defunto nob. Pietro Calchi.

Gli elettori sono 237 e la partecipazione al voto si limita a 127; è riconfermato il solo march. Trotti e sono nominati Giovanni Motta, Luigi Parravicini e Luigi Trabattoni e il nob. Francesco Calchi.

**9 Settembre** - Il prevosto don Nicolini propone al Sindaco una sua soluzione per favorire l'istruzione delle fanciulle.

Le ragazze, ormai quasi tutte occupate negli stabilimenti serici, nelle ore libere dal lavoro sarebbero seguite da tre suore dell'Ordine Figlie della Carità nell'apprendimento della lettura, scrittura e principali lavori femminili. La soluzione è quanto mai originale e non prende in considerazione il grave problema del lavoro minorile!! Non risulta che gli amministratori comunali abbiano risposto alla proposta.

**10 Ottobre** - L'ing. Alessandro Pestalozza, agente dei nobili Passalacqua Trotti, comunica al Comune che l'area del vecchio Cimitero è da ritenersi di proprietà dei propri assistiti, i quali da sempre hanno pagato l'imposta sull'estimo, ed aggiunge che i proprietari, rispettosi del desiderio manifestato dalla popolazione, intendono concedere al Comune l'area in usufrutto trentennale, con la condizione che non vengano erette costruzioni private. Il Comune pretenderà che sia dimostrata la proprietà, con la produzione di documenti, nel più breve tempo possibile.

**27 Ottobre** - Nomina della Giunta Municipale per l'anno 1870: Eugenio Besana, Luigi Trombetta, don Adolfo Besana, Luigi Parravicini, Carlo Arcelli e Gaetano Proserpio.

Si rinnova completamente il personale della Scuola Elementare: si dimettono i maestri Carlo Pozzi e Giuseppe Galimberti e le maestre Margherita Giudici ed Erminia Caprani, sostituiti da Paolo Castelli, Gaspare Fumagalli, Giuseppina Romerio ed Elena Beretta.

Alla maestra Giudici è concesso un assegno di £.500 “una volta tanto”, in considerazione dei suoi 23 anni di ininterrotto servizio.

**22 Novembre** - Al signor Cesare Revel di Milano è assegnato l'appalto per la fornitura di 20 lucerne ad olio per **l'illuminazione delle vie principali del paese**. Uno degli articoli del contratto recita: “La forza della luce vien determinata col potersi leggere l'articolo di fondo della Gazzetta di Milano, alla distanza di metri dieci, sempre però nel centro dei raggi dei riverberi”. Le lanterne “in ferro battuto e rame verniciato in verde con cappello in nero avente nove cristalli” sono sostenute da bracciali in ferro battuto con ornamenti in ferro fuso, anch'essi verniciati in verde.

## **ANNO 1870**

A Mariano si contano 4.650 abitanti.

**19 Gennaio** - Il Consiglio C.le esamina la proposta di nomina di due Ispettrici Scolastiche “per invigilare e dirigere i lavori donneschi e per mantenere ferma, d'accordo coi Soprintendenti, la buona disciplina per le Scuole come prescrive l'art. 20 del Regolamento annesso alla Legge sull'Istruzione Pubblica 15.09.1860 n. 4336”.

Risultano nominate le signore Angela Trabattoni ed Eugenia Parravicini. Alla carica di Soprintendente è confermato don Adolfo Besana.

**22 Marzo** - In paese sono state installate le lanterne per la pubblica illuminazione e la Giunta Municipale si premura di avvisare la popolazione sui provvedimenti a carico dei responsabili dei danni eventualmente arrecati ai nuovi impianti.

In particolare si precisa che “della colpeabilità attribuita ai ragazzi sarà responsabile il padre, l'avo, il tutore o procuratore di guasti arrecati dal minore”.

Sarà in seguito nominato il signor Francesco Riva alla carica di Accenditore Pubblico, che provvederà ogni sera ad accendere le lanterne. Il nuovo dipendente comunale durante il suo servizio deve vestire la divisa con berretto di cuoio con bordo di panno e placca in plafond, con iscrizione portante P.I., una blouse in tela bleu rigata e un soprabito impermeabile.

Il servizio è sospeso nelle notti serene di plenilunio.

**23 Maggio** - Per aver raggiunto il quinquennio di nomina scadono i Consiglieri Comunali sen. Alessandro Besana, ing. Tullio Martinelli, Gaetano Besana, Angelo Camnasio. Saranno tutti riconfermati e farà il suo ingresso in Consiglio Giacomo Pozzoli in sostituzione di Antonio Ferrario scaduto per mancanza di titoli.

Si delibera l'abbattimento del Portone sulla strada per Novedrate poichè “per la ristrettezza di passaggio, tanto nella larghezza quanto nell'altezza è d'ingombro al passaggio dei carichi voluminosi”.

Il medico condotto, dr. Giuseppe Nascimbene, non intende sottoscrivere alcuni articoli del capitolato e pertanto è costretto a rassegnare le dimissioni. Sarà sostituito dal dr. **Giacomo Albasini** che si fermerà in paese per 25 anni.

**2 Giugno** - La famiglia Passalacqua Trotti, sollecitata dal Sindaco a rispondere in merito alla proprietà dell'area del vecchio Cimitero, comunica l'intenzione a voler evitare ogni contenzioso ed a riconoscere al Comune il diritto perpetuo di destinare il terreno a servizi di pubblica utilità.

**23 Novembre** - Nomina della Giunta Municipale per l'anno 1871: don Adolfo Besana, Luigi Parravicini, Eugenio Besana, Luigi Trombetta, Gaetano Proserpio, Carlo Arcelli.- Claudio G. Villa è riconfermato alla presidenza della Congregazione di Carità.

Alla Banda Musicale è riconosciuto il contributo di £. 350 “fermo l'obbligo alla stessa di suonare nella pubblica piazza per dodici volte all'anno”.

E' nominata una Commissione incaricata a redigere un progetto sulla sistemazione dell'area del vecchio Cimitero e “per ritirare le offerte che venissero fatte dai Comunisti, le quali saranno annotate in appositi registri onde sopperire alle spese per l'attuazione del progetto che verrà adottato dal Consiglio”.

Su richiesta del marchese Passalacqua Trotti e del sen. Alessandro Besana il Consiglio C.le approva la proposta di un progetto per la realizzazione di una strada che migliori il collegamento con Peticato, che “per la sua popolazione di 400 persone e la sua località lontana alquanto dal Borgo di Mariano, trovasi attualmente senza alcuna comoda strada”.

### **San Giocondo Martire, compatrono di Mariano.**

Nell'anno 1870 il coadiutore don Antonio Pifferi riceve in dono da suo zio, il parroco di Alzate, le reliquie di San Giocondo martire. Le spoglie del martire sono accolte in paese con una festa memorabile, ed accompagnate in chiesa con una processione a cui, secondo il cronista parrocchiale, partecipano trentamila persone provenienti dai paesi circonvicini!

La domenica successiva il prevosto don Nicolini durante l'omelia festiva accusa alcuni compaesani di aver riferito, ad un giornale di Milano, che a Mariano si sono portate in processione “ossi di cane”, provocando lo sdegno dei fedeli.

La reazione dei parrocchiani non si farà attendere: dopo la benedizione del venerdì un gruppo di giovani incomincia ad imitare il verso dei cani, si dirige quindi verso la piazza e qui inizia a tempestare di sassi la casa comunale e le residenze dei notabili sui quali pende il sospetto della maldicenza.

L'ira popolare si arresta solamente davanti alla casa del signor Massimo Peregalli: al balcone si affaccia la moglie signora Isabella Camporini e, senza alcun timore, zittiste i più scalmanati e invita tutti a ritirarsi nelle proprie case.

Ma il risentimento popolare non si fermerà, i sospettati saranno oggetto di minacce e ingiurie, tanto che, sempre secondo la cronaca parrocchiale “in paese comparve uno squadrone di Cavalleria che si fermò parecchio tempo per custodire i malcapitati sprezzatori dei corpi dei santi”.